

XVII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II) .....	»	5
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	8
FINANZE (VI) .....	»	9
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	32
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	44
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	59
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	66
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	83
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE .....	»	85

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista: MDP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Possibile: SI-SEL-POS; Scelta civica-ALA per la Costituente Liberale e Popolare-MAIE: SC-ALA CLP-MAIE; Democrazia Solidale-Centro Democratico: (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Civici e Innovatori-Energie PER l'Italia: Misto-CI-EPI; Misto-Direzione Italia: Misto-DI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-UDC-IDEA: Misto-UDC-IDEA; Misto-Alternativa Libera-Tutti Insieme per l'Italia: Misto-AL-TIpI; Misto-FARE!-PRI-Liberali: Misto-FARE!-PRIL; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI) - Indipendenti: Misto-PSI-PLI-I.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE . . . . .	<i>Pag.</i>	87
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCA- RIO E FINANZIARIO . . . . .	»	89
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	91

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Atto n. 480 (*Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio*) ..... 3

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Testo unificato C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 4

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Cristian INVERNIZZI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.*

#### La seduta comincia alle 13.40.

**Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.**

**Atto n. 480.**

*(Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 novembre 2017.

La sottosegretaria Sesa AMICI con riferimento alla richiesta avanzata dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento della Camera

dei deputati, deposita la documentazione predisposta dalla Commissione prevista dall'articolo 3, comma 3, della legge 3 novembre 2017, n. 165.

Quanto allo schema di decreto, rende noto che, per mero errore materiale nella redazione della tabella relativa alla composizione dei collegi uninominali del Senato, i comuni di Boscoreale e di Boscotrecase risultano inclusi nel collegio Campania 09, invece che nel collegio Campania 05.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la documentazione depositata dal Governo sarà trasmessa a tutti i componenti della Commissione.

Andrea CECCONI (M5S) prende atto del deposito da parte del Governo della documentazione.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.45.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Cristian INVERNIZZI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

**Testo unificato C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 novembre 2017.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha espresso parere favorevole sul testo unificato in esame, mentre la Commissione Bilancio non ha espresso il proprio parere.

Pertanto, nella seduta odierna, non è possibile conferire il mandato al relatore a riferire in Assemblea sul provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.50.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali (*Deliberazione*) ..... 5

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali.

Audizione di Francesca Rescigno, professoressa di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna, di Antonio Palmieri, professore di diritto privato presso l'Università degli studi del Molise, di Camilla Pagani, ricercatrice presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del CNR e di Carlo Consiglio, già professore di zoologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma (*Svolgimento e conclusione*) ..... 6

Sui lavori della Commissione ..... 6

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Franco VAZIO.*

**La seduta comincia alle 15.35.**

**Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e**

**4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali. (*Deliberazione*).**

Franco VAZIO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dalla Commissione ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini,

C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali.

Fa presente, quindi, che, nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione procederà alle audizioni di magistrati, professori universitari nonché rappresentanti di associazioni operanti nel settore ed esperti della materia.

La Commissione approva la proposta del presidente.

**La seduta termina alle 15.40.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Franco VAZIO.*

**La seduta comincia alle 15.40.**

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali.

Audizione di Francesca Rescigno, professoressa di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna, di Antonio Palmieri, professore di diritto privato presso l'Università degli studi del Molise, di Camilla Pagani, ricercatrice presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del CNR e di Carlo Consiglio, già professore di zoologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

*(Svolgimento e conclusione).*

Franco VAZIO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Francesca RESCIGNO, *professoressa di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna*, Antonio PALMIERI, *professore di diritto privato presso l'Università degli studi del Molise*, Camilla PAGANI, *ricercatrice presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del CNR* e Carlo CONSIGLIO, *già professore di zoologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma*.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Vittorio FERRARESI (M5S).

Franco VAZIO, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

#### Sui lavori della Commissione.

Franco VAZIO, *presidente*, rammenta che nella giornata del 29 novembre scorso la Conferenza dei presidenti di gruppo ha stabilito il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di dicembre nel quale, per consentire alla V Commissione di esaminare il disegno di legge di bilancio per il 2018, sono previste votazioni, nella settimana dall'11 al 15 dicembre, esclusivamente nella giornata di mercoledì 13 dicembre. Avverte che per tale ragione anche i lavori della Commissione giustizia nel corso della citata settimana si concentreranno probabilmente soltanto nella giornata di mercoledì 13 dicembre.

Con riferimento, pertanto, al termine per gli emendamenti alla proposta di legge

C. 4605 in materia di assegno spettante a seguito di scioglimento di matrimonio o dell'unione civile, già fissato per le ore 16 di giovedì 7 dicembre prossimo, avverte, altresì, che lo stesso, in assenza di obiezioni, è da intendersi anticipato alle ore 10, al fine di consentire la pubblicazione del fascicolo degli emendamenti in allegato al resoconto della medesima seduta. Co-

munica, in fine, che tali proposte emendative saranno esaminate nella giornata di mercoledì 13 dicembre prossimo.

**La seduta termina alle 16.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## **V COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Bilancio, tesoro e programmazione)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 8

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 30 novembre 2017.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.40 alle 13.50.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Audizione del Presidente della CONSOB, Giuseppe Vegas (*Svolgimento e conclusione*) ..... 10

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia ..... 10

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 17

5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative ..... 11

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) ..... 18

5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di *rating Standard & Poor's* ..... 12

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) ..... 19

5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti « *Paradise Paper* » ..... 12

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) ..... 21

5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse *on-line 1xBet* ..... 13

ALLEGATO 5 (*Testo della risposta*) ..... 22

5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA ..... 13

ALLEGATO 6 (*Testo della risposta*) ..... 24

5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi . 13

ALLEGATO 7 (*Testo della risposta*) ..... 26

##### SEDE REFERENTE:

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. C. 4365 Bernardo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 14

ALLEGATO 8 (*Emendamenti*) ..... 27

Disposizioni concernenti l'impiego della carta d'identità elettronica nell'adempimento degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa per il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose. C. 4662 Fragomeli (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 14

Disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito. C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti, C. 4608 Ruocco e C. 4749 Petrini (*Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 4749*) ..... 14

## RISOLUZIONI:

Sull'ordine dei lavori .....	15
7-01342 Paglia: Misure a tutela dei lavoratori coinvolti dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	15
7-01386 Sibia: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR) ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00275</i> ) .....	15
ALLEGATO 9 ( <i>Risoluzione approvata dalla commissione</i> ) .....	30

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del professor Marcello Minenna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti e C. 4608 Ruocco, recanti disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito .....	16
AVVERTENZA .....	16

## INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

**Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.**

**Audizione del Presidente della CONSOB, Giuseppe Vegas.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe VEGAS, *Presidente della CONSOB*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Sebastiano BARBANTI (PD), Sestino GIACOMONI (FI-PdL), Daniele PESCO (M5S) e Paolo PETRINI (PD), ai quali risponde Giuseppe VEGAS, *Presidente della CONSOB*.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ringrazia il professor Vegas e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.55.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 15.55.**

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia.**

Adriana GALGANO (Misto-CI-EPI) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmataria.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Adriana GALGANO (Misto-CI-EPI), nel ringraziare il rappresentante del Governo, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, dalla quale emerge che l'immobile oggetto dell'interrogazione è stato trasferito dall'INAIL al Fondo i3-Università, gestito da Invimit Sgr, al fine di essere destinato a residenza per gli studenti, scelta questa che appare idonea a sottrarre la zona dove la struttura è ubicata dall'attuale, grave degrado in cui attualmente versa.

Nel ricordare come l'immobile sia rimasto abbandonato per molti anni, durante i quali esso è diventato un rifugio per molti malviventi, i quali minano la sicurezza degli abitanti del quartiere, costretti a convivere con una situazione di pericolo e di criminalità diffusa, caratterizzata da fenomeni di spaccio di stupefacenti e di prostituzione, rileva come la questione non appaia ancora positivamente conclusa.

Al riguardo segnala inoltre come sia fondato il timore che la zona continui a non essere oggetto di interventi di riqualificazione, potendosi così determinare un ulteriore peggioramento dell'attuale situazione di degrado. Nel ribadire quindi la gravità della questione, che coinvolge le numerose famiglie residenti, chiede al Governo di impegnarsi affinché sia trovata al più presto una soluzione concreta, attraverso l'individuazione dei soggetti che possano prendere in locazione l'immobile, ripristinando una situazione di legalità.

**5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative.**

Alessandro PAGANO (LNA) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alessandro PAGANO (LNA) dichiara la propria delusione per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, la quale si limita a riportare il quadro normativo e lo stato di fatto relativo al regime tributario agevolativo per le piccole e medie imprese innovative, peraltro già ampiamente illustrato nell'interrogazione, eludendo completamente il merito della problematica posta.

Al riguardo sottolinea come l'interrogazione intendesse, invece, ottenere dall'Esecutivo una risposta chiara su una questione particolarmente rilevante per l'intero tessuto produttivo del Paese, in termini di sviluppo imprenditoriale e di incremento dell'occupazione.

Al riguardo evidenzia la necessità che il Governo cambi radicalmente atteggiamento nei confronti degli organi dell'Unione europea chiamati a decidere sulla compatibilità di determinate misure con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Ritiene sia infatti necessario abbandonare atteggiamenti passivi e attendisti e far valere appieno gli interessi italiani, al fine di rendere immediatamente applicabile la normativa tributaria agevolativa in questione, anche in considerazione del fatto che altri Paesi europei hanno già ottenuto l'assenso dell'Unione europea con riferimento a misure analoghe.

Nel dichiarare la stima personale nei confronti del Sottosegretario, ribadisce quindi l'esigenza di un deciso cambio di direzione dell'Esecutivo e il proprio giudizio completamente negativo nei confronti della risposta, la quale risulta meramente ricognitiva della situazione attuale, non facendo emergere alcuna intenzione di affrontare la questione posta dall'interrogazione con la necessaria determinazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA, pur dichiarandosi disponibile a seguire

ulteriormente la questione, ribadisce la necessità che il tema sia innanzitutto posto al Ministero per lo sviluppo economico, il quale, come indicato nella risposta all'interrogazione, risulta essere l'organo competente a sottoporre agli organi dell'Unione europea la richiesta di autorizzazione necessaria per poter applicare il regime tributario agevolativo introdotto per gli investimenti nelle PMI innovative.

**5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di rating Standard & Poor's.**

Carla RUOCCO (M5S) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Carla RUOCCO (M5S) si dichiara scontentata per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, la quale confligge con quanto il Sottosegretario stesso ha dichiarato in risposta ad altri atti di sindacato ispettivo in materia e, in particolare, all'interpellanza n. 2-00875.

A tale proposito ricorda che, in occasione dello svolgimento della predetta interpellanza, lo stesso Sottosegretario aveva dichiarato che la decisione relativa alla costituzione in giudizio, come parte civile, per promuovere l'azione risarcitoria nei confronti dell'agenzia *Standard & Poor's* in relazione ai giudizi espressi dall'agenzia stessi nei confronti dell'Italia, dal taglio dell'*outlook* del 2011 al doppio declassamento deciso nel 2012, sarebbe stata assunta dall'Esecutivo in base alla conoscenza di tutti gli elementi processuali.

Alla luce di ciò, sottolinea l'estrema gravità dell'atteggiamento del Governo, dal quale si sente presa in giro, come cittadina ancor prima che come parlamentare. Evidenza infatti come la risposta all'interrogazione manifesti l'intenzione di non costituirsi parte civile, nonostante le motivazioni della sentenza del Tribunale di

Trani, chiamato a decidere sulla vicenda, indichino chiaramente le responsabilità dell'agenzia di *rating* in termini di manipolazione del mercato.

Ritiene tutto ciò ancor più vergognoso se si considera che l'Esecutivo ha spesso rifiutato di accogliere emendamenti del Gruppo M5S che prevedevano misure in favore dei cittadini in difficoltà, i quali avevano un impatto minimo in termini economici, adducendo motivazioni relative alla copertura finanziaria delle misure stesse, mentre, a fronte della possibilità di portare nelle casse dello Stato alcuni miliardi di euro mandati in fumo a causa dei giudizi di *rating* espressi da *Standard & Poor's*, il Governo stesso si rifiuta di agire, decidendo di non esercitare l'azione risarcitoria nei confronti di tale agenzia.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA, nell'integrare la propria risposta, evidenzia come le considerazioni politiche del Governo e il giudizio circa la sussistenza delle condizioni processuali necessarie per esercitare un'azione processuale che abbia concrete possibilità di andare a buon fine, attengano a due piani chiaramente distinti.

In tale quadro, nel confermare la posizione nettamente critica del Governo nei confronti dell'operato di *Standard & Poor's* in relazione ai richiamati interventi di declassamento del *credit score* italiano, rileva come ciò non significhi che sussistono i presupposti giuridici per procedere ad un'azione risarcitoria in materia.

**5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti « Paradise Paper ».**

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) si dichiara soddisfatto della risposta fornita

dal Sottosegretario e invita il Governo a tenere aggiornato il Parlamento circa l'andamento delle verifiche tributarie che l'Agenzia delle entrate si appresta a compiere in relazione ai soggetti coinvolti nell'inchiesta sui cosiddetti « *Paradise Paper* ».

**5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse *on-line* 1XBet.**

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE) si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Sottosegretario.

**5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA.**

Edoardo FANUCCI (PD) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Edoardo FANUCCI (PD), nel riservarsi di valutare con attenzione i contenuti della risposta fornita dal rappresentante del Governo, preannuncia l'intenzione di presentare un ulteriore atto di sindacato ispettivo, il quale ponga la questione in termini più dettagliati e circostanziati, tali da consentire all'Esecutivo di dare una risposta precisa alla problematica posta.

In tale ambito, nel segnalare l'estrema rilevanza della tematica, rileva come essa coinvolga numerosi comuni, che hanno

concesso gratuitamente l'utilizzo degli impianti sportivi di loro proprietà a enti *no profit* con finalità di particolare rilievo sociale, i quali non possono tuttavia sostenere i costi fiscali legati all'utilizzo di tali impianti. Nel ricordare come gli enti in questione coinvolgano, con la propria attività, situazioni meritevoli di particolare tutela, tra cui la disabilità e l'attività scolastica dei giovani, auspica quindi che vi possa essere una risposta più specifica da parte del Governo.

Sottolinea infatti come, ove ciò non avvenisse, si contraddirebbero completamente le finalità della normativa che ha consentito ai comuni di dare in concessione gratuita tali impianti a talune tipologie di enti, i quali sostengono concretamente il tessuto sociale sul territorio.

**5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi.**

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, la quale risulta imprecisa e incompleta, soprattutto in merito alla questione dei documenti che sarebbero stati « *trafugati* » dalla dottoressa Masi.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 16.20.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO, indi del vicepresidente Paolo PETRINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 16.20.**

**Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.**

**C. 4365 Bernardo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 novembre scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, ricorda che sul provvedimento sono stati presentati alcuni emendamenti, e che egli stesso ha presentato talune proposte emendative (*vedi allegato 8*), sulle quali non sono stati presentati subemendamenti.

Passando a esprimere il parere sui predetti emendamenti, esprime parere contrario sull'emendamento Busin 1.1, mentre raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.8, il quale, sostituendo integralmente l'articolo 1, precluderebbe gli emendamenti Pesco 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere favorevole sull'emendamento 1.8 del relatore, concordando inoltre con il parere espresso dal relatore sugli altri emendamenti riferiti all'articolo 1; con particolare riferimento all'emendamento Pesco 1.7, rivela come la valutazione su di esso sarebbe sostanzialmente positiva, ma come esso risulterebbe assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.8 del relatore.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, ritiene opportuno approfondire la valutazione degli ulteriori emendamenti presentati al provvedimento: rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

**Disposizioni concernenti l'impiego della carta d'identità elettronica nell'adempimento degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa per il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose.**

**C. 4662 Fragomeli.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 ottobre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, ricorda che la scorsa settimana si è concluso il ciclo di audizioni previsto ai fini dell'istruttoria legislativa e che, in tale contesto, l'Agenzia delle entrate e il Consiglio nazionale del notariato hanno inviato memoria scritte sul provvedimento.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), anche alla luce degli elementi emersi nel corso del ciclo di audizioni svolte sul provvedimento, rileva l'opportunità di integrare il testo del provvedimento, in particolare ampliandone l'ambito di applicazione. In tale contesto propone di fissare a martedì 5 dicembre prossimo il termine per la presentazione degli emendamenti.

Paolo PETRINI, *presidente*, alla luce della richiesta in tal senso avanzata dal deputato Fragomeli, informa che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 14 di martedì 5 dicembre prossimo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito.**

**C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti, C. 4608 Ruocco e C. 4749 Petrini.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 4749).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 novembre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che la proposta di legge C. 4749 Petrini, recante disposizioni in materia di cessione agevolata dei crediti deteriorati esistenti nel sistema bancario, è stata abbinata all'esame delle proposte di legge C. 4352, C. 4424, C. 4607 e C. 4608, in quanto vertente sulla medesima materia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.30.**

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Paolo PETRINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 16.30.**

#### Sull'ordine dei lavori.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che il seguito della discussione delle risoluzioni 7-01374 Alberti, 7-01327 Villarosa e 7-01358 Sibilìa è rinviato ad altra seduta, non essendosi ancora completati gli approfondimenti necessari circa il contenuto degli atti di indirizzo.

**7-01342 Paglia: Misure a tutela dei lavoratori coinvolti dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza.**

*(Seguito della discussione e rinvio).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata, da ultimo, nella seduta del 15 novembre scorso.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) rileva come una delle questioni affrontate dalla sua risoluzione abbia già trovato positiva soluzione, evidenziando altresì come il Sottosegretario Baretta, nel corso della precedente seduta di discussione, abbia fornito una serie di elementi relativamente

all'accesso al Fondo di solidarietà del credito dei lavoratori appartenenti a società partecipate da Veneto banca e da Banca popolare di Vicenza non rilevate dal Gruppo Banca Intesa nel quadro della liquidazione coatta amministrativa delle predette banche. In tale contesto chiede al Sottosegretario di fornire, in tempi il più possibile brevi, ulteriori elementi circa le concrete prospettive di tale personale, il quale si trova attualmente in una situazione di grande incertezza.

Paolo PETRINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-01386 Sibilìa: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR).**

*(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00275).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata, da ultimo, nella seduta del 15 novembre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ulteriormente riformulato la risoluzione in discussione (*vedi allegato 9*).

Carlo SIBILIA (M5S) rileva come l'ulteriore riformulazione dell'atto di indirizzo, la quale è stata sostanzialmente concordata con gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, intenda concentrare gli impegni della risoluzione su poche tematiche specifiche, ponendo in particolare rilievo l'esigenza di tutelare i risparmiatori che sottoscrivono i PIR, rafforzando i meccanismi di vigilanza e ristoro in materia. Nell'evidenziare come i contenuti della risoluzione non stravolgano la normativa sui PIR, ma intendano invece incrementarne l'efficacia, ritiene possibile procedere nella seduta odierna all'approvazione dell'atto di indirizzo.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime una valutazione favorevole sulla risoluzione, come ulteriormente riformulata.

La Commissione approva la risoluzione, come ulteriormente riformulata, che assume il n. 8-00275.

**La seduta termina alle 16.40.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 30 novembre 2017.*

Audizione del professor Marcello Minenna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti e C. 4608 Ruocco, recanti disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.40 alle 17.20.

#### AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

#### RISOLUZIONI

*7-01374 Alberti: Iniziative in materia fiscale e assicurativa sulle tematiche ambientali.*

*7-01327 Villarosa: Estensione delle misure di indennizzo forfettario in favore dei risparmiatori titolari di obbligazioni subordinate.*

*7-01358 Sibia: Problematiche concernenti l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso alle violazioni relative alle comunicazioni trimestrali dei dati IVA.*

## ALLEGATO 1

**5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta immediata in esame si chiedono notizie riguardo la situazione dell'immobile situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia, nonché quali siano le azioni che si intendano adottare, con i relativi tempi di realizzazione, per la riqualificazione dell'immobile medesimo.

Al riguardo, si comunica che il bene in questione è stato trasferito da Inail al Fondo i3-Università, gestito da Invimit Sgr, con atto di apporto del 29 giugno 2016.

In data 15 novembre 2016, è stato effettuato un sopralluogo dal quale non sono emerse particolari criticità strutturali dell'edificio che internamente si presenta in un buono stato manutentivo. Nella stessa giornata, si è svolto un incontro con l'assessore all'urbanistica del comune di Perugia e con il dirigente dell'ufficio tecnico, nel corso del quale Invimit Sgr ha manifestato la volontà di destinare la struttura a residenza per studenti, ponendosi in linea con la politica di investimento del Fondo e con le finalità a cui per legge sono vincolati i beni.

In tale prospettiva, la Sgr ha pubblicato la scheda descrittiva dell'immobile sul pro-

prio sito *internet* nella sezione « vetrina immobiliare », offrendo il bene in locazione con destinazione d'uso residenza collettiva per studenti, ricercatori e personale universitario, in ottemperanza all'articolo 54 della legge 17 maggio 1999 n. 144, che ne ha vincolato l'uso a studentato per almeno 20 anni.

A seguito delle manifestazioni di interesse pervenute, in data 28 giugno 2017, è stata indetta una procedura di selezione pubblica riservata a molteplici operatori del settore, finalizzata alla locazione, che, tuttavia, non ha avuto alcun esito.

Tanto premesso, si rende noto che sono attualmente in corso ulteriori interlocuzioni con gli Enti territoriali e con gli operatori qualificati di settore, finalizzate alla locazione dell'immobile in tempi brevi.

Da ultimo, la Sgr informa, stante l'urgente necessità di garantire copertura contro il rischio concreto di occupazioni abusive, di aver affidato preciso incarico per la messa in sicurezza dell'immobile e per la vigilanza dello stesso ad una ditta specializzata.

## ALLEGATO 2

**5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'interrogazione in questione l'Onorevole interrogante richiama il regime tributario agevolato introdotto per le *start-up* innovative dall'articolo 29 del decreto-legge n. 179 del 2012, poi ampliato dall'articolo 1, comma 66, della legge n. 232 del 2016.

L'Onorevole interpellante richiama altresì l'articolo 4, comma 9, del decreto-legge n. 3 del 2015, che ha esteso l'applicabilità delle predette agevolazioni anche agli investimenti in PMI innovative, evidenziando che dette disposizioni non sono ancora operative.

Viene infatti riportata la posizione assunta dall'Amministrazione resa in risposta ad un quesito, secondo cui la decisione della Commissione europea si riferisce soltanto alle *start-up* innovative, mentre per le PMI innovative l'interlocuzione per la verifica della compatibilità con la disciplina sugli aiuti di Stato sarebbe ancora in corso.

L'Onorevole interrogante, oltre a confutare la predetta interpretazione, ritiene « grave che, oltre due anni dall'entrata in vigore della citata previsione del decreto-legge n. 3 del 2015, sia ancora inibita l'applicazione di un importante strumento di sostegno in favore delle PMI innovative ».

Si chiede, quindi, al Ministro dell'economia e delle finanze quali iniziative intenda intraprendere per consentire l'applicazione dell'agevolazione tributaria in

argomento agli investimenti nelle PMI e se ritenga necessario sollecitare una rapida decisione al riguardo da parte della Commissione europea.

Ciò posto, sentiti gli Uffici, si rappresenta che la misura agevolativa, nella formulazione originaria, è stata notificata, in forza del comma 9 dell'articolo 29, alla Commissione europea che, con la decisione C (2013) 8827 final del 5 dicembre 2013, ha autorizzato il regime classificandolo come un aiuto di Stato « compatibile con il mercato interno » sulla base degli « Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese ».

A seguito delle recenti modifiche intervenute con la legge n. 232 del 2016, si è resa necessaria una nuova autorizzazione della Commissione europea, avvenuta con la decisione del 19 giugno 2017 C (2017) 4285 final.

Detta autorizzazione, tuttavia, riguarda esclusivamente il regime fiscale di favore applicabile alle *start-up* innovative.

Per quanto concerne, invece, le PMI innovative, il comma 12-ter dell'articolo 4 del decreto-legge n. 3 del 2015 prevede espressamente che l'efficacia del regime agevolativo sia subordinata all'autorizzazione della Commissione europea e che alla relativa richiesta provveda il Ministro per lo sviluppo economico.

## ALLEGATO 3

**5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di rating Standard & Poor's.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in esame si chiede di conoscere le intenzioni del Governo in merito ad eventuali azioni risarcitorie nei confronti dell'agenzia di rating *Standard & Poor's* per i giudizi (*downgrade*) espressi nei confronti della Repubblica Italiana, alla luce della sentenza del tribunale di Trani in relazione alle accuse di « manipolazione del mercato » mosse contro l'Agenzia.

Al riguardo si rappresenta che, dallo stralcio di motivazione della sentenza riportato dagli interroganti, non appaiono emergere elementi nuovi e discriminanti tali da poter mutare la valutazione già espressa in occasione della risposta alla interpellanza richiamata dagli onorevoli interroganti, e cioè che non paiono sussistere elementi sufficienti per proporre una solida e fondata richiesta di risarcimento di danni nei confronti dell'Agenzia. E ciò anche se va precisato tuttavia che, a livello ministeriale, non si è mancato di manifestare insistentemente un netto disaccordo nei confronti delle valutazioni di detta Agenzia per il *downgrade* del 2012.

Occorre comunque valutare che, allo stato, non si potrebbe non tenere in debito conto che proprio la *Standard & Poor's* sia l'unica agenzia di rating che abbia assunto, alla fine del mese scorso, con *Yupgrade* del 27 ottobre, una posizione di controtendenza al progressivo abbassamento delle valutazioni del merito di credito della Repubblica italiana, dichiarato da tutte le altre agenzie.

A tal fine, infatti, è utile ricordare ed illustrare sinteticamente come il quadro

complessivo abbia effettivamente visto una comune tendenza all'abbassamento del *rating* negli ultimi anni.

Insieme ai *downgrade* della *Standard Poor's* (nel 2012 di due *notches*, nel 2013 e nel 2014), vi sono stati quelli di *Moody's* (a fine 2011 e due nel 2012 di cui uno di due *notches*), di *Fitch* (nel 2012 di due *notches*, nel 2013 ed ora anche ad aprile 2017) e di *DBRS* (nel 2012, nel 2013 ed ancora ad inizio 2017). E ciò solo per citare le quattro agenzie di cui tiene conto la BCE nelle proprie attività.

Per quanto attiene alle iniziative per ripristinare il « *credit score* » spettante all'Italia, si può dire che tutta l'azione del Governo sia concentrata nel tentativo di ridare ossigeno, impulso e fiducia non solo al mercato finanziario ma a tutte le iniziative verso la ripresa dell'economia reale.

Si può aggiungere, in particolare, che la questione degli *Npl*, che è stata ancora recentemente motivo di ulteriori critiche da parte delle agenzie di *rating*, in questi ultimi mesi ha subito un'accelerazione positiva e gli *stock* delle sofferenze sono diminuiti del 25 per cento da inizio anno e che quindi l'immagine dell'Italia, che è stata data specificamente da *Moody's*, come già dichiarato dal Ministro Padoan, non è rappresentativa della realtà. Le autorità europee mostrano apprezzamento per le riforme strutturali adottate negli ultimi anni, che hanno aumentato la crescita potenziale e che miglioreranno la produttività. Le riforme sulle banche hanno determinato un significativo rafforzamento del settore.

La Commissione europea sottolinea inoltre i risultati conseguiti dal Governo in termini di aggiustamento dei conti pubblici e giudica adeguato lo sforzo di consolidamento, previsto nel ddl di bilancio, a livello strutturale, riconoscendo così la

validità della politica del «sentiero stretto» perseguita dal Governo, ossia del giusto equilibrio tra la necessità di sostenere la ripresa economica e quella di continuare a perseguire il graduale consolidamento della finanza pubblica.

## ALLEGATO 4

**5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti «Paradise Paper».****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante fa riferimento all'inchiesta svolta dal « *The International Consortium of Investigative Journalist* » (ICJI) da cui sono emersi elenchi di nominativi di persone fisiche e giuridiche (cosiddetto *Paradise Paper*) riconducibili a personaggi politici, imprenditori, manager, sportivi e personaggi dello spettacolo che hanno effettuato investimenti milionari mediante la creazione di una serie di società di comodo costituite all'estero attraverso l'intervento di consulenti e intermediari localizzati in Paesi offshore, tra cui, principalmente, lo studio *Appleby*.

In particolare l'Onorevole interrogante chiede se il Ministero dell'economia e delle finanze « abbia già provveduto ad acquisire i nominativi di tutti gli italiani coinvolti e ricompresi negli elenchi cosiddetti *Paradise Papers* ed accertato quanti di questi avessero correttamente denunciato la proprietà di capitali all'estero, chi degli stessi avesse già aderito alle recenti *voluntary disclosure* e ai passati scudi fiscali e quali interventi intenda mettere in campo sotto il profilo dell'accertamento tributario ».

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate fa presente che come di consueto sta lavorando con vari canali, per utilizzare al meglio le informazioni.

Deve rilevarsi che è attualmente in corso l'analisi dei nominativi dei soggetti italiani coinvolti nell'inchiesta pubblicati sul sito dei giornalisti dello « *International Consortium of Investigative Journalists* » (ICIJ), così come di quelli pubblicati sul settimanale « *L'Espresso* » nonché di quelli citati dalla trasmissione televisiva « *Report* ».

L'Agenzia sottolinea che il primo obiettivo sarà la verifica della presentazione, da parte dei soggetti italiani, delle istanze di adesione alle procedure di *voluntary disclosure* (di cui, rispettivamente, alla legge del 15 dicembre 2014 n. 186 e all'articolo 7 del decreto-legge n. 193 del 22 ottobre 2016).

In linea più generale, come ordinariamente accade per le segnalazioni qualificate *prima facie* da un *fumus* di fondatezza, l'Agenzia evidenzia che i dati ritraibili dall'inchiesta saranno esaminati al fine di verificare eventuali risvolti in merito alla reale capacità contributiva dei soggetti interessati ed al corretto adempimento da parte degli stessi degli obblighi fiscali.

## ALLEGATO 5

**5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse on-line 1XBet.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame, gli Onorevoli interroganti fanno riferimento alle recenti notizie di stampa circa l'avvio di una *partnership* tra Lega Serie A ed il *bookmaker* numero uno in Russia « *1X better* », operatore che, tuttavia, è sprovvisto di concessione in Italia da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli.

Gli Onorevoli interroganti evidenziano che è necessario provvedere a misure concrete per contrastare la diffusione del gioco *online* illegale, anche impedendo l'accesso ai siti degli operatori non autorizzati.

Pertanto, con l'interrogazione in oggetto gli Onorevoli chiedono di dare attuazione all'articolo 24, commi 29, 30 e 31, del decreto-legge n. 98 del 2011, « al fine di riuscire ad intervenire drasticamente sulle situazioni di irregolarità che danneggiano sia i cittadini che gli operatori », in relazione all'attività svolta dal *bookmaker* « 1XBet ».

Al riguardo, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli riferisce quanto segue.

Il *bookmaker* 1XBet non è in possesso di alcuna concessione in Italia per il gioco pubblico e, in particolar modo, non è in possesso della concessione per il gioco *online*.

Quando l'Agenzia ha avuto contezza che tale operatore avrebbe sponsorizzato la Lega Calcio, ha inviato una segnalazione a quell'Organo sportivo evidenziando che il *bookmaker* « 1XBet » non è in possesso di concessione italiana e, quindi, non può raccogliere scommesse sul territorio nazionale.

L'Agenzia, in esito ad accertamenti effettuati su fonti aperte, ha verificato la

sussistenza di una relazione tra il predetto *Bookmaker* ed eventi sportivi nazionali, destinati ad un pubblico italiano; pertanto si poteva ragionevolmente presumere che « 1XBet » effettuasse una raccolta di gioco in Italia illegalmente, in quanto sprovvisto di regolare concessione.

Per quanto riguarda, in generale, l'attività di contrasto alla raccolta di gioco *online* effettuata illegalmente, da soggetti privi di regolare concessione, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli evidenzia che viene imposto il blocco dei siti irregolari con dominio « *.com* ». A tal fine, è stata creata una « *black list* », continuamente aggiornata, che ad oggi conta oltre 6.000 siti *web* inibiti.

In seconda battuta, giova segnalare che attraverso un'azione di *moral suasion* l'Agenzia ha portato i principali fornitori internazionali di *software* di gioco *online* a decidere di negare i propri servizi agli operatori che agiscono sul mercato italiano senza una regolare concessione statale, riducendo di fatto la possibilità che un giocatore possa superare il blocco predetto dei siti con dominio « *.com* » e, quindi, giocare su siti non autorizzati.

Tali azioni, unitamente all'introduzione di misure amministrative di semplificazione e di nuove tipologie di gioco, hanno consentito di attrarre nel settore legale una larga fetta di giocatori che prima operavano sui siti con dominio « *.com* ».

Con riferimento ai chiarimenti richiesti circa l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, commi 29, 30 e 31, del decreto-legge 98 del 2011, è da rilevare che le menzionate norme non hanno potuto trovare ancora attuazione per difficoltà

oggettive palesate dall'ABI e dagli istituti bancari, in merito alla impossibilità/difficoltà di conoscere la identità dei soggetti che operano illegalmente in Italia nel mercato *on line* con determinati marchi e che non palesano mai la loro denominazione sociale e di individuare precisamente la corrispondenza delle operazioni di trasferimento di denaro con tali soggetti.

In ogni caso, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli evidenzia che all'interno della IV Direttiva antiriciclaggio, il cui

recepimento è avvenuto con decreto legislativo n. 90 del 2017, è prevista una serie di interventi che potranno consentire di contrastare il fenomeno da parte degli operatori.

In particolare, infatti, si prevede che le ricariche dei conti di gioco dovranno essere effettuate con strumenti che consentono la tracciabilità delle transazioni e, quindi, offrono la possibilità di risalire ai soggetti tra i quali avviene il trasferimento di somme.

## ALLEGATO 6

**5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'interrogazione in questione gli interroganti evidenziano preliminarmente che « i Comuni possono concedere gratuitamente l'utilizzo dei propri impianti sportivi per finalità di particolare interesse pubblico e sociale quali: attività di persone disabili, attività scolastica, attività finalizzata a scopi di beneficenza ».

Secondo gli onorevoli interroganti, in particolare, « l'ufficio comunale competente avvia l'iter amministrativo e quantifica, nell'atto di concessione, il vantaggio economico a favore di un soggetto *no profit* beneficiario, calcolato sulla base delle tariffe ordinariamente praticate (escluso IVA) e indicando contestualmente la disponibilità della somma « beneficiata » nell'ambito del proprio bilancio annuale ».

Inoltre, « i Servizi Finanziari di vari Comuni hanno sollevato criticità dovuta all'emissione dell'autofattura imponibile IVA – sia in caso di concessioni gratuite, sia di esenzioni – calcolata non sulla base delle tariffe riscosse ma sulla base dei costi di esercizio per gli impianti sportivi, compreso l'ammortamento ».

Tutto ciò premesso, viene chiesto al Ministro dell'economia e delle finanze quali orientamenti « intenda esprimere con riferimento a quanto esposto in premessa circa la correttezza del procedimento amministrativo esperito fino ad oggi e se non ritenga utile fornire una interpretazione amministrativo-contabile tale da garantire la possibilità per i Comuni di riconoscere, a casistiche socialmente importanti come la disabilità, le scuole o l'attività giovanile, vantaggi economici derivanti da concessioni gratuite di impianti

sportivi evitando per tali fattispecie l'applicazione dell'IVA a carico dei bilanci comunali e alla conseguente traslazione sugli enti *no profit* ».

Al riguardo, si fa presente che a norma dell'articolo 26, paragrafo 1, della direttiva 2006/112/CE « sono assimilate a prestazioni di servizi a titolo oneroso le operazioni seguenti:

a) l'utilizzazione di un bene destinato all'impresa per l'uso privato del soggetto passivo o per l'uso del suo personale o, più generalmente, per fini estranei alla sua impresa, qualora detto bene abbia dato diritto ad una detrazione totale o parziale dell'IVA;

b) la prestazione di servizi a titolo gratuito effettuata dal soggetto passivo per il proprio uso privato o per l'uso del suo personale o, più generalmente, per fini estranei alla sua impresa ».

Inoltre, sempre in base a quanto previsto dalla menzionata direttiva unionale, è possibile non assoggettare ad imposta esclusivamente le cessioni di beni e le prestazioni di servizi individuate in maniera specifica dal legislatore unionale, tra le quali non rientrano le operazioni indicate.

Quanto alla problematica relativa alla misura della base imponibile delle prestazioni di servizi effettuate, la medesima è costituita, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c), del menzionato decreto presidenziale, dalle spese sostenute dal soggetto passivo per l'esecuzione dei servizi forniti.

Con particolare riguardo alla specifica situazione esposta dagli On.li Interroganti, sentita l'Agenzia delle entrate, si fa presente che gli elementi rappresentati nel documento di sindacato non risultano sufficientemente chiari al fine di stabilire se gli impianti sportivi dei Comuni interessati siano gestiti dagli stessi in veste commerciale ovvero in veste istituzionale non commerciale, elemento propedeutico al fine di stabilire se il procedimento esperito sino ad oggi dai Comuni in relazione alla concessione gratuita dei predetti impianti sportivi a favore di attività di particolare interesse pubblico e sociale, sia stato o meno corretto anche sotto il profilo fiscale.

Conseguentemente, su tali presupposti, non è possibile suggerire un'interpretazione volta a chiarire il trattamento fiscale da riservare alle concessioni in parola, ferma restando la possibilità di investire nuovamente l'Agenzia delle entrate attraverso una descrizione più dettagliata e circostanziata della fattispecie prospettata.

È stato, altresì, acquisito il parere del Dipartimento delle finanze, secondo cui nel caso oggetto dell'interrogazione in esame è da ritenere sussistente il presupposto soggettivo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, per cui le operazioni in questione debbono essere regolarmente assoggettate ad imposta.

## ALLEGATO 7

**5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

È opportuno rappresentare che analoghi *question time* proposti dall'onorevole Zanetti e dall'onorevole Paglia ed altri, sono stati svolti il 29 novembre 2017, in Aula Camera.

Al riguardo, gli elementi, che si riportano nella sostanza per gli aspetti richiamati nel documento di sindacato ispettivo in esame, sono stati già forniti dal sig. Ministro dell'economia e delle finanze in sede di risposta.

Per quanto attiene al *question time* in esame si chiedono notizie in merito alla vicenda riportata di recente da alcuni organi di stampa circa le indagini che avrebbe disposto la Procura di Milano nei confronti della dott.ssa Susanna Masi, consulente del Ministero dell'economia e delle finanze e nei confronti della Società Ernst&Young, di cui la stessa è stata dipendente.

Gli Interroganti chiedono le iniziative che si intendono adottare con riguardo alla specifica vicenda nonché le misure preventive volte ad evitare il ripetersi di simili accadimenti.

Al riguardo si fa presente che la dott.ssa Susanna Masi è cessata dall'incarico di Consigliere del Ministro con decreto del 23 novembre 2017 e che è intendimento del Ministero dell'economia e delle finanze costituirsi parte civile in caso di istaurazione nei suoi confronti di un giudizio penale, fermo restando il rispetto della procedura prevista dall'articolo 1, comma 4, della legge n. 3 del 1991.

Relativamente ad eventuali future iniziative riguardo alla Società di consulenza implicata nella vicenda, risulta che detta Società è iscritta nel Registro dei Revisori legali. In proposito, si fa presente che l'esercizio del potere sanzionatorio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti degli iscritti nel registro dei revisori legali, sia persone fisiche che società di revisione legale, presuppone che le irregolarità siano commesse nell'espletamento di incarichi di revisione legale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 39 del 2010.

Inoltre, sempre per quanto attiene le iniziative future, si rappresenta che qualora il rappresentante legale italiano della Società di cui trattasi venisse condannato, a norma delle disposizioni vigenti, verrebbero meno i requisiti di onorabilità, che dovrebbero sussistere non solo all'atto della iscrizione ma permanere nel tempo, conseguentemente si dovrebbe provvedere alla sostituzione immediata del membro decaduto, in modo che il provvedimento di cancellazione non si estenda alla Società.

Infine, il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, proseguirà l'attività di mappatura dei processi a rischio corruzione, al fine di individuare, già nel prossimo Piano triennale 2018 – 2020, misure di mitigazione ulteriori rispetto a quelle già applicate in ottemperanza alla normativa vigente.

## ALLEGATO 8

**Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. (C. 4365 Bernardo).**

## EMENDAMENTI

ART. 1.

*Sopprimerlo.*

1. 1. Busin, Giorgetti.

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

ART. 1.

*(Deducibilità dei compensi corrisposti dalle società sportive ai procuratori).*

1. All'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente:

« 1-*ter*. Per le società sportive professionistiche sono interamente ammessi in deduzione i costi sostenuti per le prestazioni di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipulazione di contratti con gli sportivi professionisti, dirette all'ottenimento da parte della società di variazioni di tesseramento in entrata o in uscita ovvero di rinnovi contrattuali ».

2. I costi sostenuti dalla società a beneficio dei procuratori per l'attività di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipula di contratti tra società sportive e sportivi professionisti sono considerati « oneri pluriennali » e seguono la disciplina fiscale per le spese relative a più esercizi, di cui all'ar-

ticolo 108, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3. All'articolo 51, comma 2, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo la lettera *i-bis*) è aggiunta la seguente:

« *i-ter*) i compensi corrisposti dalle società sportive professionistiche per le prestazioni di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipulazione di contratti con gli sportivi professionisti dirette all'ottenimento da parte della società di variazioni di tesseramento in entrata o in uscita ovvero di rinnovi contrattuali ».

1. 8. Il Relatore.

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

*al capoverso lettera 1-ter) sostituire le parole: interamente ammessi in deduzione con le seguenti: ammessi in deduzione ai sensi del comma 1-*quater*;*

*dopo il capoverso lettera 1-ter) aggiungere il seguente:*

*1-*quater*) nel caso in cui il procuratore agisca nell'interesse sia delle società sportive professionistiche che degli sportivi professionisti il contratto tra le suddette società ed il procuratore deve indicare la*

percentuale di prestazione di cui al precedente comma riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti. La deducibilità di tali prestazioni per le società sportive professionistiche coincide con la sola parte di prestazione, indicata nel contratto, riferita alla società sportiva professionistica. In assenza di indicazioni nel contratto della percentuale di prestazione riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti la deducibilità è ammessa nella misura del 50 per cento del valore complessivo della prestazione.

**1. 2. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.**

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

*al capoverso comma 1-ter) sostituire le parole: interamente ammessi in deduzione con le seguenti: ammessi in deduzione ai sensi del comma 1-quater;*

*dopo il capoverso comma 1-ter) aggiungere il seguente:*

*1-quater) nel caso in cui il procuratore agisca nell'interesse sia delle società sportive professionistiche che degli sportivi professionisti il contratto tra le suddette società ed il procuratore deve indicare la percentuale di prestazione di cui al precedente comma riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti. La deducibilità di tali prestazioni per le società sportive professionistiche coincide con la sola parte di prestazione, indicata nel contratto, riferita alla società sportiva professionistica.*

**1. 3. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.**

*Al comma 1, capoverso lettera 1-ter, dopo le parole: ammessi in deduzione inserire le seguenti: purché strettamente inerenti i relativi ricavi di esercizio.*

**1. 4. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.**

*Apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 1, capoverso lettera 1-ter:*

*1) dopo le parole: ovvero di rinnovi contrattuali aggiungere le seguenti: , nei*

limiti e a condizione che la prestazione di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sia stata posta in essere nell'interesse, esclusivo o parziale, della società sportiva.;

*2) dopo il primo periodo aggiungere il seguente: I costi di cui al precedente periodo si presumono sostenuti, in egual misura, nell'interesse della società sportiva e degli sportivi professionisti se non risulta diversamente dal contratto di conferimento dell'incarico di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale.;*

*3) al secondo periodo, dopo le parole: sportivo professionista tesserato aggiungere le seguenti: nei limiti e a condizione che i detti costi concorrano effettivamente al conseguimento di ricavi per la società sportiva.*

*b) al comma 2, lettera a), capoverso lettera i-ter sostituire le parole: nonché i compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato con le seguenti: , a condizione che i detti costi siano stati posti in essere nell'interesse esclusivo della società sportiva;*

*c) al comma 2, lettera b), capoverso comma 4-bis, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: I costi di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sono ammessi in deduzione nei limiti e a condizione che la prestazione di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sia stata posta in essere nell'interesse, esclusivo o parziale, della società sportiva. I costi di cui al precedente periodo si presumono sostenuti nell'interesse della società sportiva e degli sportivi professionisti se non risulta diversamente dal contratto di conferimento dell'incarico di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale. I compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato sono deducibili nei limiti e a condizione che concorrano effettivamente al conseguimento di ricavi per la società sportiva.*

**1. 5. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.**

*Al comma 2, lettera a), capoverso lettera i-ter), prima delle parole: i compensi corrisposti inserire le seguenti: per gli sportivi professionisti.*

**1. 6.** Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

*Al comma 2, lettera a), capoverso lettera 1-ter), sopprimere le parole: nonché i compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato.*

**1. 7.** Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

ART. 2.

*Sopprimerlo.*

**\* 2. 1.** Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

*Sopprimerlo.*

**\* 2. 2.** Il Relatore.

ART. 3.

*Sopprimerlo.*

**3. 1.** Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

*Al comma 1, sostituire la parola: reddito con le seguenti: valore della produzione netta.*

**3. 3.** Il Relatore.

*Al comma 1, capoverso comma 5-bis, sopprimere le seguenti parole: ovvero, se il bene è stato posseduto per un periodo non inferiore ad un anno, a scelta della società sportiva professionistica, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi non oltre il quarto.*

**3. 2.** Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

## ALLEGATO 9

**7-01386 Sibilìa: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR).****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione,  
premessò che:

i commi da 88 a 114 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016) hanno introdotto agevolazioni fiscali volte a incoraggiare investimenti a lungo termine nelle imprese e specialmente nelle piccole e medie imprese, attraverso investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR);

in particolare, tale normativa, da un lato, ai commi da 88 a 96, prevede l'esenzione dall'imposta sul reddito per i redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (detenuti per almeno cinque anni) nel capitale di imprese, effettuati da casse previdenziali o da fondi pensione nel limite del 5 per cento del loro attivo patrimoniale;

da un altro lato, ai commi da 100 a 114, prevede l'esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivanti dagli investimenti effettuati nei predetti PIR, a condizione che gli strumenti finanziari in cui è investito il PIR siano detenuti per almeno 5 anni e che il valore del PIR sia investito in strumenti finanziari emessi da imprese italiane e europee, con una riserva minima del 30 per cento investito in strumenti di piccole e medie imprese, entro il limite individuale di 30.000 euro all'anno e, comunque, di complessivi 150.000 euro;

attualmente sono attivi sul mercato 44 fondi PIR *compliant* che, nei primi 9

mesi dell'anno, hanno raccolto circa 5 miliardi di euro; le stime di settore prevedono una raccolta complessiva pari a 10 miliardi di euro entro la fine del 2017 e di oltre 70 miliardi di euro entro il 2021; le imprese altamente innovative soffrono di vincoli di credito a causa di asimmetrie informative da parte degli investitori e, per tale ragione, è fondamentale favorire la produttività e la crescita del Paese, convogliando più fonti di finanziamento verso le imprese tecnologicamente innovative: in linea con quanto appena asserito sarebbe altresì opportuno rafforzare il sostegno agli investimenti nell'economia reale, soprattutto a favore di piccole e medie imprese e società che non possono aspirare alla quotazione presso i principali mercati regolamentati;

lo strumento dei PIR potrebbe quindi rappresentare una straordinaria opportunità per sostenere una politica industriale volta a rafforzare la patrimonializzazione delle imprese italiane e, tra queste, in particolare, quelle di medie e piccole dimensioni, che investono in innovazione con l'obiettivo di essere maggiormente competitive nei mercati internazionali e di essere al passo con i cambiamenti in atto nel sistema economico,

impegna il Governo:

ad assumere iniziative normative volte a:

a) semplificare le regole per l'emissione, da parte delle piccole e medie imprese italiane, di azioni o obbligazioni oggetto dei meccanismi agevolativi, al fine di ampliare le opportunità di investimento

in imprese nazionali, nonché di promuovere la semplificazione delle procedure di quotazione, in particolare per quanto riguarda i titoli obbligazionari, fermi restando tutti gli opportuni controlli delle autorità di vigilanza;

b) predisporre adeguate procedure di verifica della corrispondenza del grado di rischio degli strumenti finanziari – PIR e strumenti di quotazione semplificati – con il profilo personale di rischio del cliente, implementando l'attuale sistema di vigilanza sul credito e sul risparmio;

c) istituire presso la CONSOB un Fondo – finanziato mediante una contri-

buzione degli intermediari degli strumenti PIR e degli strumenti di quotazione semplificati – preposto al risarcimento dei danni nelle ipotesi di *misselling* di strumenti finanziari ai danni di risparmiatori frodati con strumenti finanziari non coerenti con il proprio profilo di rischio;

d) introdurre un limite alla sottoscrizione di PIR per ogni singolo cliente in relazione al proprio « portafoglio di investimento » complessivamente inteso.

(8-00275) « Sibia, Villarosa, Pesco, Alberti, Ruocco, Fico, Pisano ».

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata in un testo unificato dal Senato (Parere alla X Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	32
---	----

#### RISOLUZIONI:

7-01370 Pannarale, 7-01387 Vezzali, 7-01404 Coscia e 7-01407 Nicchi: Sui progetti di alternanza scuola-lavoro ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	33
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	34
---	----

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Su questioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo .	35
5-12830 Pannarale: Sulla chiusura della sala cinematografica <i>Galaxy</i> .....	35
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	37
5-12827 Piccoli Nardelli: Sulla promozione della lettura .....	35
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	39
5-12828 Nicchi: Sull'elenco di professionisti dei beni culturali ai sensi della legge n. 110 del 2014 .	35
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	41
5-12829 Luigi Gallo: Sullo squilibrio territoriale nelle donazioni <i>art-bonus</i> .....	35
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	42

#### SEDE CONSULTIVA

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

#### La seduta comincia alle 14.

**Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana.**

**C. 4510, approvata in un testo unificato dal Senato.** (Parere alla X Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 novembre 2017.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, chiede se qualcuno intenda intervenire, altrimenti domanda alla relatrice se abbia predisposto una proposta di parere.

Maria Grazia ROCCHI (PD), *relatrice*, avanza una proposta di parere favorevole.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, la mette ai voti.

La Commissione l'approva all'unanimità.

**La seduta termina alle 14.10.**

**RISOLUZIONI**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**7-01370 Pannarale, 7-01387 Vezzali, 7-01404 Coscia e 7-01407 Nicchi: Sui progetti di alternanza scuola-lavoro.**

*(Discussione congiunta e rinvio).*

Le Commissioni iniziano l'esame congiunto delle risoluzioni 7-01370 Pannarale, 7-01387 Vezzali, 7-01404 Coscia e 7-01407 Nicchi, vertenti su identica materia.

Annalisa PANNARALE (SI-SEL-POS) illustra la sua risoluzione: dopo aver ricordato che la questione dell'introduzione dell'alternanza scuola lavoro era stata a lungo dibattuta nel corso dell'esame della legge n. 107 del 2015, come tema già noto dai tempi del dicastero Gelmini, sottolinea che i dubbi emersi in quella sede si sono riproposti con maggiore forza già nel primo periodo della sua applicazione. In particolare, evidenzia la mancanza di criteri rigorosi, sotto il profilo attuativo, che hanno aperto il campo a situazioni di sfruttamento. Si è assistito in buona sostanza all'utilizzo da parte di troppe aziende di manodopera gratuita. Moltissimi dei 600.000 ragazzi già coinvolti nel progetto hanno svolto mansioni dequalificate e totalmente sganciate dal percorso didattico-formativo, come la pulizia delle latrine o il servizio negli *autogrill*. Ritene inoltre eccessive le 200 ore obbligatorie di alternanza, specialmente in ragione che non sono sostenute da un progetto condiviso con tutte le parti coinvolte, in particolare con gli studenti. Ribadisce che tali esperienze si sono concretizzate nello svolgimento di attività meramente materiali, realizzate in totale violazione dei diritti dei ragazzi e delle norme sulla sicurezza. Invita pertanto il Governo e i colleghi della

maggioranza ad aprire una riflessione sul tema, onde riportare questi percorsi all'interno di procedure trasparenti e coerenti con i programmi didattici. Sottolinea, infine che i progetti di alternanza scuola-lavoro non tengono in alcun conto la disabilità. Conclude auspicando la previsione di un codice etico applicabile da parte delle aziende che accedono ai programmi di alternanza che definisca precisi vincoli applicativi.

Ernesto AUCI (SC-ALA CLP-MAIE) illustra la risoluzione di cui è cofirmatario. Dopo aver premesso che l'introduzione dell'alternanza era stata a lungo attesa, quale punto d'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro, afferma che la sua attuazione da parte delle aziende si è limitata a far svolgere lavoretti di poco conto a ragazzi che avrebbero dovuto trovare, invece, un'esperienza formativa di più ampio respiro. Apprezza l'annuncio dell'istituzione di una cabina di regia da parte del MIUR, nonché la previsione dei cosiddetti « Stati generali dell'*alternanza scuola-lavoro* », finalizzati a una migliore regolamentazione di questo percorso. Sottolinea, tuttavia, l'aspetto culturale del progetto: l'alternanza dovrebbe essere coerente con il corso di studi svolto, tenendo conto anche di quanto il territorio può offrire. Auspica che venga compilato quanto prima un elenco delle aziende e degli uffici pubblici in grado di ospitare gli studenti e di assicurare loro una formazione adeguata, sotto la guida di figure professionali dedicate. Ricorda che il distacco tra la scuola intesa come fase di apprendimento e l'azienda è sempre stato molto avvertito; per questo, l'esperienza lavorativa prevista dai progetti di alternanza può, a suo avviso, costituire una buona opportunità per colmare tale divario. Ritene opportuno modulare con maggiore gradualità l'obbligo delle 200 ore e auspica che possano essere individuate forme di alternanza *on line*, come ha iniziato a proporre la « Repubblica ».

Maria COSCIA (PD), nell'illustrare la sua risoluzione, sottolinea che l'alternanza

scuola-lavoro è un passo avanti nell'approccio didattico. La scuola italiana ha fama d'eccellenza nella trasmissione dei saperi, specialmente quello umanistico: è invece carente nella trasmissione delle competenze. È per questo che l'alternanza è un positivo momento di formazione esterno alla scuola: si tratta dunque di una nuova metodologia della didattica, priva degli schemi rigidi delle lezioni e dell'insegnamento delle singole discipline. Da questo punto di vista, il numero di ore obbligatorie è un falso problema. Quel che conta è il progetto. Se l'esperienza rivelerà che sono necessari correttivi, questi verranno presto trovati. È importante far conoscere ai giovani la dimensione del mondo del lavoro, in termini di organizzazione del tempo e di *problem solving*. Questo approccio non può essere limitato agli istituti tecnici e professionali, ma deve funzionare anche nei licei. D'altronde, esperienze quali « Adotta un monumento » e altri progetti formativi realizzati all'*Auditorium* Parco della musica di Roma hanno dimostrato l'efficacia di questo metodo. Conclude condividendo la necessità di dedicare maggiore attenzione alla sicurezza dei luoghi di lavoro, al diritto alla partecipazione dei ragazzi disabili ai progetti di alternanza, al tema della gratuità dei percorsi, alla co-progettazione e alla creazione di una piattaforma alimentata dai ragazzi e dai docenti.

Marisa NICCHI (MDP), nell'illustrare sinteticamente – anch'ella – il suo atto d'indirizzo, premette che il rapporto tra lavoro intellettuale e lavoro manuale e tra sapere e saper fare è un tema classico della pedagogia. La legge n. 107 del 2015 però non lo ha declinato in modo soddisfacente. L'alternanza scuola-lavoro ivi prevista ha ormai ammassato una innumerevole quantità di esempi negativi. Il principale errore della legge n. 107 consiste nell'alternanza scuola-lavoro quale requisito obbligatorio per accedere all'esame di maturità. Rendere questo passaggio come un obbligo del curriculum produce permanenti effetti negativi, perché scarta

la gradualità e la sperimentazione che, invece, dovrebbero caratterizzare questo tipo di innovazione. Peraltro, come è già stato ricordato e come gli studenti che hanno manifestato in protesta nelle settimane passate hanno rappresentato, si pone un ineludibile problema di sfruttamento del lavoro gratuito. Il fatto stesso che siano in corso intese tra il MIUR e l'Agenzia per le politiche attive del Ministero del lavoro rivela come gli obiettivi formativi siano del tutto recessivi, rispetto allo scopo surrettizio di avvalersi di prestazioni dequalificate e senza oneri. Le correzioni proposte nelle risoluzioni di maggioranza appaiono totalmente inadeguate, perché non mettono in discussione l'impianto stesso della legge n. 107.

Luigi GALLO (M5S) annuncia il deposito di una risoluzione del suo gruppo, vertente sulla stessa materia.

Gianna MALISANI (PD) sottoscrive la risoluzione Coscia 1404.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.10.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo, Antimo Cesaro.*

**La seduta comincia alle 15.10.**

**Su questioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.**

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nell'invitare i colleghi ad attenersi ai tempi stabiliti, ricorda che la pubblicità della seduta sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-12830 Pannarale: Sulla chiusura della sala cinematografica *Galaxy*.**

Annalisa PANNARALE (SI-SEL-POS) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Annalisa PANNARALE (SI-SEL-POS), replicando, dichiara di essere parzialmente soddisfatta della risposta, della quale vuole interpretare come segnale positivo e costruttivo il proposito del Governo di seguire la vicenda con la dovuta attenzione. Sottolinea che la chiusura di molte sale cinematografiche negli ultimi 20 anni ha rappresentato una notevole perdita in termini relazionali, storici e culturali per le nuove generazioni. Invita, quindi, il Governo a impedire che tale tendenza prosegua in modo inesorabile. Con riferimento agli stanziamenti previsti in favore degli esercizi cinematografici dalla legge n. 220 del 2016, ricorda che essi sono limitati a 120 milioni in cinque anni e che non sono ancora disponibili, tanto più che non sono ancora stati predisposti i moduli per la richiesta al loro accesso. Sul punto sollecita un intervento del Governo, affinché queste risorse vengano sbloccate e rese fruibili dagli esercenti.

**5-12827 Piccoli Nardelli: Sulla promozione della lettura.**

Anna ASCANI (PD), in qualità di co-firmataria, illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Anna ASCANI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta soprattutto per l'ultima parte della risposta, che fa riferimento all'investimento di risorse già presenti nel disegno di legge di bilancio, di imminente esame alla Camera.

**5-12828 Nicchi: Sull'elenco di professionisti dei beni culturali ai sensi della legge n. 110 del 2014.**

Marisa NICCHI (MDP) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Marisa NICCHI (MDP), replicando, rileva che la risposta contiene una rassicurazione e che, tuttavia, non può essere considerata sufficiente, essendo passati tre anni e mezzo dall'approvazione della legge. Invita, pertanto, il Governo ad attivarsi affinché gli adempimenti previsti vengano tempestivamente messi in atto per superare gli evidenti ritardi. Pur comprendendo la delicatezza e la complessità della materia, ritiene che il Governo non debba far trascorrere altro tempo prezioso.

**5-12829 Luigi Gallo: Sullo squilibrio territoriale nelle donazioni *art-bonus*.**

Luigi GALLO (M5S) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 4*). Precisa, inoltre, che le differenze di risorse confluite al Sud derivano dalla mancanza di fondazioni bancarie, che sono, invece, maggiormente presenti nelle regioni settentrionali e che

pertanto privilegiano il finanziamento di progetti legati al loro territorio. Sottolinea, inoltre, la necessità di una maggiore pubblicità dello strumento dell'*art-bonus* da parte degli enti pubblici del Meridione.

Luigi GALLO (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto, sia nel merito della risposta, sia per la sua impostazione. Trova offensivo sentir parlare di « cultura assistenzialista » quando si tratta di ridistribuire risorse al Sud. A suo avviso, lo strumento dell'*art-bonus*, di cui non contesta l'utilità, funziona meglio sui territori più ricchi e, pertanto, una perequazione in favore delle regioni meridionali si rende necessaria. Inoltre, ritiene che gli enti

pubblici che fanno capo al Mibact dovrebbero intervenire sugli enti locali, affinché si attivino per richiamare le risorse in favore della tutela del patrimonio culturale delle regioni del Meridione. L'attivazione del portale garantisce la trasparenza, tuttavia l'impossibilità di effettuare le donazioni direttamente dal sito non incentiva le micro-donazioni in favore dei beni che insistono sui territori economicamente più deboli.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.50.**

## ALLEGATO 1

**5-12830 Pannarale: Sulla chiusura della sala cinematografica *Galaxy*.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Pannarale, unitamente ad altri onorevoli colleghi chiede notizie in merito alla perdita di sale destinate al circuito cinematografico.

La questione sollevata interessa due compiti istituzionali che questo Ministero persegue. La promozione del cinema e la tutela del patrimonio storico artistico.

Sotto il primo profilo sottolineo che la legge n. 220 del 2016 ha stanziato, come ricordato dagli onorevoli interroganti, risorse per l'esercizio cinematografico, risorse relative sia alle spese di investimento sostenute che a spese di funzionamento.

I relativi decreti attuativi, recanti le relative misure operative, sono ormai prossimi alla definizione, dopo approfondito riscontro con le parti interessate.

Pertanto a brevissimo sarà possibile per il cinema *Galaxy*, come per tutti gli altri cinema italiani, accedere alle predette risorse, così come comunicato recentemente alle categorie professionali negli incontri dedicati.

Per quanto, invece, riguarda il profilo della tutela del patrimonio storico artistico, i competenti uffici della Soprintendenza Speciale di Roma hanno evidenziato quanto segue.

È di tutta evidenza che la scomparsa di attività culturali e punti aggregazione sociale, quali sono i cinema di quartiere costituisca un elemento incentivante lo spopolamento e le trasformazioni incongrue di destinazioni d'uso e la perdita di valori immateriali sia del centro storico della Città che delle periferie

Con obiettivi di salvaguardia del tessuto sociale e culturale della città storica sono state emanate dal MIBACT le Di-

rettive concernenti le sale cinematografiche di interesse storico e le Librerie Storiche.

In merito ai vincoli di destinazione d'uso con specifico riferimento alle sale cinematografiche la Soprintendenza nel 2014 aveva vincolato la ex sala Cinema America, immobile ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera d) e apparato decorativo articolo 10 comma 3) lettera a) e d), sottolineando come il «valore d'uso» del Cinema America risultasse strettamente correlato alla sua conformazione architettonica e decorativa e come la originaria attività culturale rappresentasse un valore identitario sia per la popolazione residente che per l'intera città, ancora recuperabile.

Come noto, tuttavia, il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 2920/2017 ha accolto l'appello della proprietà riformando la sentenza del TAR Lazio n.11477 del 5 ottobre 2015, ed annullando i decreti di vincolo rispettivamente DDR 139/2014 ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera d) del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e integrazioni sull'immobile.

Alla luce anche di tale ultima sentenza, i competenti uffici della Soprintendenza hanno rappresentato di non ravvisare i requisiti necessari al vincolo della struttura e hanno auspicato l'attivazione di una tutela di tipo urbanistico, che garantisca il contesto relazionale con il quartiere e la città a salvaguardia dei valori culturali identitari anche in considerazione del fatto che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano regolatore del Comune di Roma contengono una disposizione relativa alle

«destinazioni d'uso» e specificatamente per le sale cinematografiche, l'articolo 25 comma 16) NTA, che recita «...le sale cinematografiche possono subire cambi di destinazione d'uso, tra quelli consentiti dalle norme di componente, a condizione che almeno il 50 per cento della SUL preesistente venga destinato ad attività culturali (cinema, teatri, sale concerti, mu-

sei, gallerie d'arte, sale espositive, librerie anche multimediali, sale congressi, scuole di danza e musica)...».

Assicuro, On. Pannarale, che le strutture del Ministero continueranno a seguire la vicenda con la dovuta attenzione, nella consapevolezza della forte valenza socio-culturale della sala cinematografica in questione per i quartieri interessati.

## ALLEGATO 2

**5-12827 Piccoli Nardelli: Sulla promozione della lettura.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Piccoli Nardelli, unitamente ad altri onorevoli colleghi chiede notizie in merito alle linee di intervento che il Ministero ha in programma per sostenere la diffusione del libro e la promozione della lettura.

Purtroppo devo concordare sul fatto che in Italia esiste una « emergenza lettura », aspetto principale di una più generale situazione di emergenza che tocca i temi degli scarsi livelli di partecipazione culturale, dei ritardi e soprattutto dei divari nei livelli di istruzione, fattori questi che non ci consentono di affrontare, se non in tempi ragionevoli e con modalità razionali, le sfide di una società *knowledge based*.

Dalle ultime rilevazioni risulta che i lettori in Italia sono il 40,5 per cento della popolazione rispetto a percentuali che vanno dal 60 per cento al 90 per cento nella maggior parte dei paesi europei. Il fenomeno della non lettura o della lettura debole nella popolazione adulta, particolarmente accentuato al Sud e nelle aree socialmente più deboli (periferie e piccoli comuni), va analizzato anche alla luce di altri dati. In particolare, desta preoccupazione un forte tasso di analfabetismo funzionale, che affligge circa il 70 per cento degli italiani adulti, e che ci colloca all'ultimo posto tra i paesi OCSE per le competenze alfabetiche e al penultimo posto per le competenze matematiche.

Si rende necessario un intervento forte, portato avanti con sistematicità e continuità, che fronteggi i differenti aspetti del problema e che mobiliti le energie di tutta la filiera del libro; un intervento indispensabile se si vuole intraprendere una nuova fase di crescita economica e civile. È

necessario inoltre un raccordo tra i diversi livelli istituzionali e le diverse amministrazioni, centrali e locali, titolari di competenze nel settore, arricchito dal coinvolgimento di altri partner, come ad esempio le associazioni di categoria, il servizio pubblico radiotelevisivo, il mondo dell'associazionismo e del volontariato. In questa direzione ci stiamo muovendo.

Il Centro per il libro e la lettura della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali ha elaborato con un gruppo di esperti un « Piano nazionale per la promozione della lettura » che definisce un'azione di sistema per affrontare le priorità operative emerse sulla base dell'analisi della specifica situazione nazionale proponendo una serie di obiettivi, attività e interventi da considerare fondamentali e cantierabili.

Il Piano individua alcuni ambiti essenziali per la promozione della lettura e sottolinea il ruolo fondamentale di alcune infrastrutture della lettura quali le librerie e le biblioteche, soprattutto le biblioteche scolastiche.

Le priorità su cui concentrare l'attenzione sono quelle che hanno ispirato e ispirano le linee guida dell'azione del Ministero:

sviluppare un ecosistema favorevole alla lettura, in quanto contesto indispensabile per la crescita culturale ed economica del paese, garantendo a ogni cittadino un accesso il più ampio possibile al libro. In questo settore molto potrà fare il Patto con le televisioni integrato da specifiche azioni e interventi mirati;

avviare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, una politica organica

di sostegno all'educazione alla lettura rivolta alle fasce più giovani della popolazione, a cominciare dalle fasce di età 6 mesi-6 anni e 6-11 anni, per poi proseguire nei successivi percorsi di istruzione e formazione. In questa prospettiva si inquadrano il Programma 0-6 di promozione della lettura a livello prescolare (protocollo d'intesa MiBACT-MIUR-SALUTE e conferenza Regioni) che prosegue il progetto In vitro e promuove l'importanza della lettura ad alta voce sin dai primissimi mesi di vita coinvolgendo famiglie, strutture sanitarie, biblioteche – la campagna nazionale Libriamoci e le iniziative di lettura ad alta voce nelle scuole;

sviluppare la creazione di reti in grado di mettere in rapporto fra loro tutte le componenti sociali presenti sul territorio al fine di promuovere e diffondere l'abitudine alla lettura. Si segnala in quest'ambito la forte novità rappresentata dai Patti locali per la lettura che vengono individuati come strumento di coinvolgimento attivo dei territori e l'attenzione specifica riservata ai sistemi bibliotecari. In questa prospettiva si colloca la creazione della rete nazionale delle « città che leggono » (promozione della lettura nei territori attraverso la promozione di patti della lettura che favoriscano la rete fra biblioteche, scuole, librerie ma anche altri soggetti sociali);

valorizzare e promuovere il valore sociale della lettura e le buone pratiche di promozione della lettura. In quest'ambito si inserisce la campagna nazionale del Maggio dei libri;

sostenere e favorire iniziative di formazione, sia per creare specialisti in grado di promuovere il piacere della lettura tra i professionisti del settore (insegnanti, librai, bibliotecari), sia per valorizzare le pratiche formative esistenti. In questa prospettiva è stato avviato il programma « educare alla lettura ».

L'azione svolta finora dal Centro per il Libro e la Lettura potrà essere potenziata e meglio strutturata in virtù delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del provvedimento di bilancio per l'esercizio finanziario 2018, recante, nello stato di previsione di spesa del Ministero, la istituzione di un fondo all'uopo dedicato, pari a tre milioni di euro, che integrano le disponibilità del Centro per il Libro e la Lettura proprio al fine di dare respiro agli importanti progetti in cantiere.

Altri provvedimenti di carattere normativo potrebbero ampliare l'orizzonte degli interventi introducendo, ad esempio, misure fiscali che consentano di incentivare attività produttive e commerciali come l'editoria e la libreria e più in generale tutte le attività dirette o indirette legate alla promozione della lettura. In questa direzione si colloca la recente normativa sulle librerie.

Il *tax credit* per le librerie, introdotto da un emendamento in Commissione al Senato al Disegno di Legge di Bilancio, costituirà un aiuto fiscale per sostenere questi autentici centri di aggregazione culturale e evitarne la chiusura, soprattutto delle librerie più piccole e indipendenti.

Ora l'auspicio per la prossima legislatura è arrivare a una legge per il libro e la lettura che, come i provvedimenti già approvati per il cinema e lo spettacolo, introduca un sistema organico di sostegno all'intera filiera dell'editoria libraria.

Saranno, inoltre avviate iniziative per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di esclusione sociale dalla fruizione del libro; saranno fornite indicazioni per favorire la lettura nella prima infanzia; per la promozione della lettura nei luoghi di detenzione, in particolare negli istituti penali minorili, e negli ospedali; per la promozione della parità d'accesso alla lettura per le persone affette da disabilità fisiche o sensoriali.

## ALLEGATO 3

**5-12828 Nicchi: Sull'elenco di professionisti dei beni culturali ai sensi della legge n. 110 del 2014.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Nicchi, unitamente ad altri onorevoli colleghi chiede notizie in merito ai tempi di approvazione e di pubblicazione dei decreti attuativi della legge 22 luglio 2014, n. 110.

Permettetemi, preliminarmente di riferire che la procedura non si è affatto arrestata.

La stesura del regolamento previsto dall'articolo 2 della legge n. 110 del 2014 ha comportato, come correttamente rammentato dagli onorevoli interroganti, un lungo iter di concertazione con i rappresentanti delle categorie interessate nonché una interlocuzione con il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri ed in particolare con il Coordinatore nazionale per il riconoscimento delle qualifiche professionali, al fine di valutare la compatibilità del regolamento con quanto previsto dalla Direttiva 2013/55/UE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, recepita in Italia con decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15.

Occorre sottolineare che la creazione degli elenchi in parola, i cui requisiti di accesso sono definiti da un'autorità pubblica, è questione complessa e rappresenta una situazione senza precedenti nell'ordinamento, per due motivi:

1. Da un lato perché l'istituzione degli elenchi in questione non limita l'esercizio delle professioni di archeologo, archivista, bibliotecario, demotnoantropologo, antropologo fisico, esperto di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storico dell'arte, che

possono essere esercitate anche da coloro che non sono iscritti negli elenchi, sempre che costoro documentino il possesso di quei titoli, indicati nel decreto, che integrano e costituiscono l'«*adeguata formazione ed esperienza professionale*» stabilita dall'articolo 9-bis del Codice di settore. Contrariamente, ad esempio, a quanto avviene per i restauratori, per i quali, l'iscrizione all'elenco è requisito indispensabile per l'esercizio della professione e per l'esecuzione in via esclusiva di interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici;

2. Dall'altro, perché il quadro generale di riferimento comprende professioni non regolamentate, professioni regolamentate e professioni ordinistiche con diverse conseguenze giuridiche a seconda della relativa normativa individuata per ciascuna di esse.

Va, inoltre, evidenziato che sul regolamento *in itinere* è necessaria una approfondita interlocuzione anche con il Ministero dell'istruzione per la problematica concernente il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, attesa la previsione, contenuta nello stesso, che l'iscrizione negli elenchi possa essere conseguita anche da professionisti stranieri.

Nelle difficoltà del complesso quadro giuridico sopra brevemente accennato, assicuro, on. Nicchi, il forte impegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per una celere conclusione dell'*iter* di approvazione del Regolamento.

## ALLEGATO 4

**5-12829 Luigi Gallo: Sullo squilibrio territoriale nelle donazioni art-bonus.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Gallo, unitamente ad altri onorevoli colleghi, chiede notizie in merito all'attuazione dell'*Art Bonus* introdotto, come correttamente rammentato, dal decreto-legge n. 83 del 2014, ed in particolare se sono previsti meccanismi compensativi per assicurare una maggiore equità nella distribuzione delle risorse, considerato che i finanziatori del nord risultano più numerosi di quelli del sud.

Permettetemi di precisare che, sotto il profilo normativo è stato corretto strutturare un meccanismo di incentivi fiscali identici su tutto il territorio nazionale.

Devo dire che quello che funziona dell'*Art Bonus* è che il donatore conosce esattamente la destinazione dei fondi che egli decide di erogare, egli sa che il suo contributo arriverà al progetto/beneficiario che ritiene degno del suo interesse e della sua fiducia.

La presenza di incentivi a favore del sud, oppure la previsione di una percentuale di fondi da ridistribuire al sud, avrebbe richiamato una cultura assistenzialistica, una non chiara allocazione dei fondi donati dai mecenati, in contrasto con l'intento dell'*Art Bonus* che coinvolge il cittadino proprio nel completamento di progetti che, secondo il suo giudizio, meritano di essere finanziati.

Per le Regioni del sud esistono, tra l'altro, già altre forme di finanziamenti dedicati. Possiamo ricordare il PON Cultura e Sviluppo FESR.

Occorre poi sottolineare che lì dove ci sono già competenze sviluppate nei campi della comunicazione e del *fundraising* e c'è

fiducia nel gestore del bene, le raccolte *Art Bonus* hanno raggiunto i loro obiettivi anche al sud.

Ad oggi le azioni di comunicazione sono state effettuate su tutto il territorio nazionale, con ANCI, Associazioni di categorie etc., anche se il nord è stato più proattivo nell'organizzare momenti di incontro/confronto tra potenziali mecenati e gestori del patrimonio.

Al fine comunque di promuovere una migliore conoscenza dello strumento normativo sono stati negli ultimi mesi ulteriormente sensibilizzati i principali soggetti rappresentativi: in primo luogo ANCI, Confindustria, Cavalieri del Lavoro, ACRI, Ordine dei Commercialisti, Camere di Commercio.

Sono, in particolare, in corso iniziative di sensibilizzazione per incontri mirati sulle specifiche realtà del Sud.

Nell'ambito del Ministero partiranno, inoltre, a breve degli affiancamenti per far crescere, prevalentemente nelle strutture del sud, le competenze di *fundraising* necessarie a strutturare una campagna di raccolta fondi con buone possibilità di successo.

Un ausilio agli enti territoriali in termini di formazione e facilitazione per l'incontro tra domanda/offerta di erogazioni liberali potrà essere facilitata con un ruolo attivo delle Regioni.

Il Ministero, onorevole Gallo, ha intrapreso e continuerà a farlo tutte le iniziative di sensibilizzazione e promozione utili al pieno utilizzo dell'*Art Bonus*, con particolare riferimento, come detto, ai terri-

tori dell'Italia meridionale, particolarmente ricchi di beni culturali.

L'auspicio è che mondo produttivo ed imprenditoriale colga pienamente anche al Sud le opportunità offerte da tale strumento, che rappresenta uno degli incentivi fiscali più forti d'Europa e che ha permesso di ottenere risultati importanti, con quasi 200 milioni di euro in donazioni da

6.345 mecenati per 1.323 interventi a favore del patrimonio culturale italiano.

Come di recente dichiarato dal Ministro Franceschini, si tratta di numeri significativi, ma non c'è dubbio che occorra superare il divario troppo alto tra nord e sud. A tal fine il Ministro ha invitato le grandi imprese a fare scelte di *Art bonus* anche nel Mezzogiorno.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile. Atto n. 479 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	44
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 478 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	48
Sui lavori della Commissione .....	50
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-12831 Grimoldi: Sul recupero dei crediti da canoni Anas per i passi carrabili .....	51
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	53
5-12832 Borghi: Per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della superstrada Ferrara-mare .....	51
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	55
5-12833 Zolezzi: Sulle modalità di rinnovo della concessione ad Autostrade per l'Italia S.p.A. ....	51
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	56
5-12834 Pastorelli: Sulla gestione dei lavori della variante della strada statale 106 a Nova Siri ...	52
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	57
5-12835 Vella: Per un chiarimento degli aspetti procedurali del progetto di dragaggio del porto di Ortona .....	52
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	58

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.*

#### **La seduta comincia alle 13.35.**

**Schema di decreto legislativo recante riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile.**

**Atto n. 479.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Ermete REALACCI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, ricorda che lo schema di decreto legislativo in esame attua la delega contenuta nell'articolo 1 della legge n. 30 del 2017, recante il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile. Ricorda altresì che si tratta di un provvedimento il cui esame è stato avviato dalla Commissione Ambiente e su cui si è registrata un'ampia convergenza

nel corso dell'iter parlamentare. Al riguardo, reputa necessario che la Commissione esprima in tempi rapidi il parere di competenza, non solo in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del termine per l'esercizio della delega, ma anche per venire incontro alle aspettative e alle sollecitazioni che provengono dagli attori che a più livelli svolgono un ruolo rilevante nel sistema della protezione civile.

Il riordino e la sistematizzazione della disciplina vigente è importante, tenuto conto della stratificazione normativa e della successione di varie norme nel tempo adottate in contesti istituzionali diversi che hanno visto l'approvazione della riforma costituzionale del 2001. Il riordino normativo all'esame contiene inoltre elementi innovativi laddove si provvede a definire con maggiore chiarezza le funzioni in materia di protezione civile, nonché a rafforzare e a regolare il ruolo del volontariato e della comunità scientifica. Un ulteriore aspetto, che merita una particolare attenzione, è la partecipazione dei cittadini alle attività di prevenzione. Lo schema all'esame si prefigge inoltre la definizione di modalità omogenee nella gestione delle emergenze, una finalità di estrema importanza la cui esigenza è stata riaffermata in occasione del verificarsi degli eventi sismici più gravi, che hanno colpito il nostro Paese negli ultimi anni.

Ciò premesso, passa a dare conto in sintesi del contenuto dello schema di decreto rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici per un'analisi più dettagliata delle singole norme.

Nel segnalare che il provvedimento consta di 50 articoli, fa presente che il primo gruppo di disposizioni è volto a disciplinare il Servizio nazionale della protezione civile, allo scopo di: fornire una definizione del Servizio, alla luce dell'evoluzione ordinamentale (nazionale ed europea) intervenuta negli anni successivi alla legge istitutiva del 1992 (articolo 1); definire le attività di protezione civile (attività volte alla previsione dei rischi, alla prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione, alla gestione delle emergenze, al superamento delle emergenze)

(articolo 2); definire l'articolazione del Servizio, nella sua configurazione plurale di diverse autorità di protezione civile, componenti, strutture operative, soggetti concorrenti (articolo 3); definire come « componenti » del Servizio lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (articolo 4); determinare le attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri (articolo 5) e delle autorità territoriali di protezione civile (articolo 6).

L'articolo 7 distingue diversi tipi di eventi emergenziali, ai fini dello svolgimento delle attività di protezione civile, riprendendo la tripartizione prevista dalla normativa vigente. Le emergenze, che sono connesse con eventi calamitosi naturali o derivanti dalla attività umana, si distinguono in emergenze di rilievo locale, regionale o nazionale e degli interventi con cui possono essere fronteggiate.

L'articolo 8 elenca i compiti di rilievo nazionale svolti dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio, riordinando in un'ottica di semplificazione le molteplici disposizioni normative stabilite in materia ed individua gli strumenti attraverso i quali il Dipartimento partecipa alla definizione delle politiche di prevenzione dei rischi naturali o derivanti da fattori antropici.

L'articolo 9 individua le funzioni del prefetto in qualità di autorità territoriale di protezione civile, mentre l'articolo 10 precisa le funzioni del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in occasione di eventi calamitosi di protezione civile.

L'articolo 11 riscrive le funzioni attribuite alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in continuità con il quadro normativo vigente, che viene aggiornato in relazione alle modifiche costituzionali del 2001 in materia di potestà legislativa e al riordino delle funzioni degli enti di area vasta di cui alla legge n. 56 del 2014.

L'articolo 12 prevede che lo svolgimento delle attività di protezione civile costituisca una funzione fondamentale dei comuni, da svolgere anche in forma associata. Sono specificate le attività cui i

comuni sono tenuti a provvedere con continuità al fine di assicurare l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori e sono indicati altresì gli ambiti di cui il sindaco, per finalità di protezione civile, è responsabile.

L'articolo 13 individua le strutture operative a cui è affidato lo svolgimento delle attività previste dallo schema di decreto in esame.

L'articolo 14 conferma l'attuale ruolo di coordinamento svolto dal Comitato operativo nazionale della protezione civile, prevedendo che esso possa essere convocato non solo al verificarsi delle emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi (come accade oggi) ma anche nella loro imminenza e, altresì, in occasione di esercitazioni di rilievo nazionale e per la condivisione delle strategie operative nell'ambito delle pianificazioni nazionali di protezione civile o in caso di interventi di emergenza e di primo soccorso all'estero.

Al fine di assicurare, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario per l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività di protezione civile è disciplinata l'adozione di direttive del Presidente del Consiglio dei ministri (articolo 15).

L'articolo 16 individua le tipologie di rischi la cui gestione (contrasto e mitigazione) è (o può essere) affidata all'azione del Servizio nazionale di protezione civile.

L'articolo 17 disciplina il sistema di allertamento del Servizio nazionale di protezione civile, confermandone l'articolazione territoriale (in un sistema statale e regionale) e le varie componenti. Viene inoltre confermata (dal comma 4) la disciplina vigente relativa all'uso delle frequenze utilizzate per l'esercizio dell'attività radioelettrica per la gestione delle reti di monitoraggio e sorveglianza e dei radar meteorologici. Viene altresì prevista la ricognizione delle frequenze effettivamente utilizzate e di quelle concesse a titolo gratuito, nonché previsto (dal comma 5) un meccanismo di silenzio-assenso per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per

l'installazione di stazioni delle reti di monitoraggio e sorveglianza facenti parte dei sistemi di allertamento.

L'articolo 18 elenca le finalità perseguite dalla pianificazione di protezione civile e prevede il coordinamento tra le attività relative alla pianificazione territoriale e i piani di protezione civile.

Nell'ambito delle attività per la previsione e prevenzione dei rischi, il provvedimento, inoltre, disciplina le modalità di partecipazione della comunità scientifica al Servizio nazionale e le attività attraverso le quali si realizza tale partecipazione (articolo 19), nonché l'individuazione dei centri di competenza (articolo 21). L'articolo 20, che riguarda la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, ne conferma la natura di organo di consulenza tecnico-scientifica del Dipartimento della protezione civile in relazione alle diverse tipologie di rischio.

L'articolo 22 circoscrive l'ambito delle azioni integrate di prevenzione strutturale di protezione civile alle strutture e infrastrutture di proprietà pubblica nell'ambito di interventi previsti da norme di legge per il complessivo miglioramento della gestione delle emergenze e, più in generale, per la riduzione dei rischi.

L'articolo 23 disciplina la dichiarazione dello stato di mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile nel caso di eventi emergenziali, che possano manifestarsi con intensità tale da compromettere l'integrità della vita e dei beni primari.

L'articolo 24 disciplina la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, relativamente all'oggetto, alla procedura e ai presupposti per la medesima deliberazione. Rispetto alla normativa vigente, viene prolungata la durata dello stato di emergenza, che non può superare i dodici mesi, prorogabili per un periodo massimo di dodici mesi. L'articolo regola, inoltre, il subentro delle amministrazioni ordinariamente competenti alla scadenza dello stato di emergenza.

L'articolo 25 disciplina la predisposizione e l'emanazione delle ordinanze di

protezione civile, introducendo l'obbligo, per le ordinanze in questione, di disporre in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale esistenti e di provvedere all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale. Si consente, inoltre, l'emanazione – da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nei limiti della propria potestà legislativa – di provvedimenti analoghi alle ordinanze, per la gestione delle emergenze di rilievo regionale.

L'articolo 26 dispone con riguardo alle ordinanze volte a favorire il rientro nell'ordinario a seguito di emergenze di rilievo nazionale.

L'articolo 27 contiene disposizioni in materia di apertura, gestione e chiusura delle contabilità speciali. Ulteriori disposizioni sono, altresì, finalizzate a prevedere l'impossibilità di devolvere a collegi arbitrali le controversie concernenti l'esecuzione di interventi attuativi delle ordinanze o compresi in programmi di ricostruzione (comma 9), la nullità di compromessi e clausole compromissorie inserite nei contratti stipulati per la realizzazione di interventi connessi agli stati di emergenza (comma 10), nonché ad elevare il termine per l'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali emessi a seguito delle controversie relative all'esecuzione di interventi ed attività derivanti dal decreto in esame (comma 11).

L'articolo 28 prevede l'adozione di specifiche delibere del Consiglio dei ministri, al fine di definire le modalità di concessione di agevolazioni, contributi e forme di ristoro, in favore dei soggetti pubblici, privati e delle attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi.

Ulteriori disposizioni sono finalizzate a disciplinare la partecipazione del Servizio nazionale agli interventi di emergenza e di primo soccorso all'estero e al meccanismo unionale di protezione civile (articolo 29), nonché l'utilizzo di segni distintivi riferiti al Dipartimento della protezione civile (articolo 30).

Un consistente gruppo di norme disciplina la partecipazione dei cittadini e del volontariato organizzato di protezione civile.

L'articolo 31 reca disposizioni in materia di partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche attraverso le formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.

L'articolo 32 reca la qualifica il volontario di protezione civile, prevedendo che la partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante enti del Terzo settore che svolgono l'attività di protezione civile nonché mediante altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite. Gli articoli da 33 a 42 dello schema recano una disciplina delle modalità e condizioni di partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile – dopo che una complessiva rivisitazione normativa in materia di Terzo settore è intervenuta con l'approvazione del Codice di settore, contenuto nel decreto legislativo n. 117 del 2017. In particolare, l'articolo 33 prescrive come obbligatoria l'iscrizione degli enti del Terzo settore operanti nel campo della protezione civile o delle altre forme di volontariato organizzato, nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile. L'articolo 34 disciplina l'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, mentre l'articolo 35 reca una disciplina relativa ai gruppi comunali di protezione civile. L'articolo 36 prevede che possano essere iscritti nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile anche altre forme di volontariato organizzato operanti nel settore della protezione civile. L'articolo 37 prevede a definire una disciplina sostanziale in ordine a contributi erogabili dal Dipartimento di protezione civile ad organizzazioni di volontariato operanti nel settore. L'articolo 38 prevede: la partecipazione del volontariato organizzato alla predisposizione e all'attuazione dei piani di protezione civile; l'attivazione, da parte del Dipartimento di protezione civile, di iniziative,

inclusi corsi di formazione, dirette a promuovere la partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile; l'applicazione dei benefici previsti agli articoli 39 e 40 al volontariato organizzato impiegato nelle attività di pianificazione. Il citato articolo 39 reca disposizioni in materia di benefici per i volontari che partecipano alle attività di protezione civile, in termini di mantenimento del posto di lavoro, del trattamento economico e previdenziale e di copertura assicurativa, da garantire anche mediante polizze integrative. L'articolo 40 disciplina le procedure di rimborso al volontariato organizzato e al datore di lavoro dei volontari per le spese sostenute nelle attività ed interventi autorizzati di protezione civile e, nel caso dei datori di lavoro, per gli emolumenti versati ai propri dipendenti durante tali attività. L'articolo 42 reca la disciplina relativa al Comitato nazionale del volontariato di protezione civile,

Gli articoli da 43 a 46 riguardano misure e strumenti finanziari per l'esercizio delle attività di protezione civile. Nel quadro della revisione della disciplina dei fondi che finanziano le attività della protezione civile, l'articolo 43 rinomina il preesistente Fondo per la protezione civile, con riferimento allo svolgimento di attività di previsione e prevenzione. Gli articoli 45 e 46 disciplinano rispettivamente il Fondo per le emergenze nazionali (FEN) e il Fondo regionale di protezione civile che, sin dalla sua istituzione, sostiene gli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti e contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile di Regioni ed enti locali. Considero rilevante che si preveda alla disciplina di tale Fondo, che negli ultimi anni non è stato rifinanziato, considerata la sua importanza quale meccanismo finanziario a supporto delle esigenze regionali.

L'articolo 46 incarica le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile di promuovere la crescita professionale specialistica del personale e degli operatori del Servizio stesso, con particolare riguardo alle funzioni di presidio delle sale operative e alla rete dei

centri funzionali del Servizio, che sono preposti all'allertamento delle forze di risposta operativa in caso di emergenza.

Da ultimo, sono dettate disposizioni transitorie, di coordinamento e finali. L'articolo 47 dello schema dispone pertanto in via generale che tutti i richiami alla legge n. 225 del 1992 presenti in altre disposizioni normative, debbano intendersi riferiti ora al nuovo decreto legislativo che integralmente la sostituisce. L'articolo 48 reca una serie di abrogazioni tra le quali la citata legge istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile n. 225 del 1992. L'articolo 49 reca la clausola di invarianza finanziaria. L'articolo 50 prevede che fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dallo schema in esame continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti e che le disposizioni di cui allo schema in esame si applicano alle attività, deliberazioni, atti e provvedimenti posti in essere o emanati successivamente alla data della sua entrata in vigore.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.**

**Atto n. 478.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Alessandro MAZZOLI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esaminare, ai fini del prescritto parere, lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'anno 2017, rela-

tivo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (atto n. 478).

Segnala in premessa che la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di riparto dei citati fondi è formulata ai sensi del comma 40 dell'articolo 1 della legge n. 549 del 1995 («collegato alla legge finanziaria per il 1996»), che ha disposto l'iscrizione in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun Ministero degli importi dei contributi dello Stato in favore di enti ed istituti vari (individuati in apposita tabella allegata alla legge). Il citato comma 40 prevede, infatti, che il riparto dei contributi tra gli enti interessati venga annualmente effettuato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con decreto di ciascun Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti.

Lo schema di decreto ministeriale in esame provvede, in particolare, a ripartire le risorse del capitolo 1551, piano gestionale 2, del bilancio di previsione del MATTM, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Segnalo che il capitolo citato è collocato all'interno del programma 13, Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino, nell'ambito della missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Fa presente che lo stanziamento da ripartire per il 2017 è pari a 4,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 6,1 milioni di euro ripartiti con il decreto relativo all'esercizio 2016. La relazione illustrativa specifica inoltre che lo stanziamento inizialmente previsto, pari a 5.102.413 euro, è stato decurtato di 500.000 euro in conseguenza delle riduzioni delle dotazioni di missioni e programmi di spesa dei Ministeri previste dall'articolo 13 del decreto-legge n. 50 del 2017.

Con riferimento ai criteri di riparto dei fondi disponibili, segnala che la procedura

per la ripartizione della quota destinata agli Enti Parco nazionali, ammontante ad euro 2.214.500 e riconducibile al criterio della complessità territoriale-amministrativa delle aree protette, secondo quanto risulta dalla relazione illustrativa, è stata elaborata sulla base di tre distinti parametri:

la superficie occupata da ciascun Parco (rilevata dal 6° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle aree naturali protette, approvato con decreto del MATTM 27 aprile 2010). Per i parchi dell'arcipelago di La Maddalena e dell'Arcipelago toscano è stato utilizzato anche il dato relativo alla superficie di perimetrazione a mare;

le superfici delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1): si tiene conto pertanto dell'estensione complessiva della superfici che presentano un particolare pregio naturalistico e che risultano sottoposte a speciali vincoli per la fruizione;

il numero dei comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun Parco, quale indicatore del grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente Parco deve affrontare.

Si tratta dei medesimi criteri enunciati nella relazione illustrativa dello schema di riparto riferito all'esercizio 2016.

Secondo quanto risulta dalla relazione e dalla tabella allegata allo schema di decreto in esame, sono state assegnate quote fisse pari a 81.500 euro, 101.500 euro o 121.500 euro, sulla base dei valori assunti dai parametri suddetti, ai quali sono stati applicati appositi coefficienti di ponderazione, che tengono conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri. L'allegato 1 incluso nella relazione reca una tabella esplicativa dei criteri per il riparto 2017 con l'indicazione dei coefficienti di ponderazione e dei valori assegnati a ciascun parametro. La relazione illustrativa specifica altresì che le somme derivanti dal riparto saranno trasferite

sulla base delle risultanze dei progetti presentati dagli Enti parco in coerenza con le indicazioni fornite dalla direttiva ministeriale n. 24444 del 17 ottobre 2017.

Relativamente al riparto della quota destinata alle 27 aree marine protette, pari a 1.042.500 euro, la procedura individuata è identica all'anno precedente, mentre variano le quote: le aree sono distinte in zone ASPIM (Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea) e zone non ASPIM, prevedendo, infatti, per le prime una quota fissa di 57.500 euro e per le altre di 27.500 euro.

Per le aree marine nazionali, la relazione precisa che tutte le aree sono state dotate a partire dal 2012 di un modello di programmazione standardizzato che consente di assicurare il monitoraggio delle politiche di settore per le diverse aree di intervento, e la programmazione ai fini della gestione di finanziamenti nazionali e/o comunitari, in considerazione delle sempre più esigue risorse ordinarie statali stanziare.

Per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'adesione dello Stato alle Convenzioni internazionali (Convenzione di Bonn sulla tutela delle specie migratorie ratificata con la legge 25 gennaio 1983, n. 42, e Convenzione sul commercio internazionale di flora e fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con la legge 19 dicembre 1975, n. 874) lo schema di decreto in esame assegna complessivamente 475.000 euro.

Per la voce Fondo di premialità per progetti sperimentali (che sostituisce la voce Azioni di rilevanza nazionale presente nel precedente riparto), la relazione sottolinea che la quota ripartita, pari ad euro 50.413, verrà compensata con eventuali ulteriori accantonamenti operati sul capitolo 1551.

La relazione illustrativa evidenzia, infine, in merito alla quota assegnata ai tre parchi minerari, che al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata ed al Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche sono state destinate risorse pari, rispettivamente ad

euro 300.000, 300.000 e 220.000. La medesima relazione sottolinea che tali Parchi, sorti per effetto di un'apposita disposizione normativa che ne ha previsto l'istituzione con decreto ministeriale, non hanno flussi stabilizzati di risorse finanziarie, ma considerata l'esistenza e gli interventi di tutela realizzati, al fine di garantire la continuità della loro azione, a partire dall'esercizio 2004, compatibilmente con le necessità riferite agli Enti Parco nazionali e alle Aree Marine Protette, sono state individuate le quote finanziabili.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel ricordare che il termine per l'espressione del parere è fissato per il 5 dicembre e che la prossima settimana la Commissione sarà impegnata nell'esame del disegno di legge di bilancio, manifesta l'intenzione, in assenza di obiezioni da parte dei colleghi, di chiedere per le vie brevi al Governo la disponibilità ad attendere il parere oltre il suddetto termine.

La Commissione consente.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Vincenza LABRIOLA (FI-PdL) stigmatizza le dichiarazioni rilasciate dal Ministro Calenda con riferimento al ricorso presentato al TAR dalla regione Puglia e dal comune di Taranto sul cosiddetto decreto ILVA, ritenendo inappropriata e fuori luogo la decisione di sospendere il negoziato in corso tra sindacati e gruppo acquirente. Nel ribadire il proprio scontento di fronte all'intimidazione rivolta da un soggetto istituzionale a regione ed enti locali, peraltro in un momento molto delicato della trattativa, chiede al presidente di assumere le opportune iniziative per l'audizione del Ministro Calenda.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel ritenere che la questione sia tale da meritare un approfondimento, considerate anche le competenze della Commissione X in materia, preannuncia che prenderà contatti con il presidente Epifani al fine di programmare un'audizione del Ministro Calenda davanti alle Commissioni riunite VIII e X.

**La seduta termina alle 13.55.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che, come concordato nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella seduta odierna avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero dell'ambiente.

Comunica che, a norma del parere della Giunta del Regolamento del 14 luglio 2012, secondo quanto convenuto dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la pubblicità sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e attraverso la *web-tv* della Camera dei Deputati.

Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

**5-12831 Grimoldi: Sul recupero dei crediti da canoni Anas per i passi carrabili.**

Paolo GRIMOLDI (LNA) (LNA) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo GRIMOLDI (LNA) si dichiara insoddisfatto della risposta, considerato che, al di là degli aspetti tecnici e procedurali, si tratta di un caso umano, che riguarda una persona di oltre 80 anni, in precarie condizioni, costretta a chiudere la propria attività e a rischio di pignoramento. Ritiene infatti che in tali situazioni si richieda la capacità di adeguare l'applicazione delle norme al contesto specifico.

**5-12832 Borghi: Per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della superstrada Ferrara-mare.**

Paola BOLDRINI (PD) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Paola BOLDRINI (PD) si dichiara parzialmente soddisfatta, dal momento che gli interventi immediati sono stati realizzati con tempestività e che tuttavia si rende necessario avviare al più presto i lavori di ammodernamento e potenziamento dell'asse viario, non più rinviabili in considerazione della rilevanza della superstrada Ferrara-mare per la mobilità della zona. Sollecita pertanto l'avvio dei lavori entro l'inizio del nuovo anno, con l'obiettivo di concluderli prima dell'arrivo della stagione estiva, che comporta un ulteriore incremento del flusso di traffico.

**5-12833 Zolezzi: Sulle modalità di rinnovo della concessione ad Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Arianna SPESSOTTO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Arianna SPESSOTTO (M5S), nel dichiararsi profondamente insoddisfatta, rilevando che sia l'ANAC sia l'Antitrust si sono espresse in più occasioni contro la proroga delle concessioni, stigmatizza che nel caso specifico sia stata concessa una buonuscita milionaria che non ha giustificazioni né dal punto di vista delle casse dello Stato né dal punto di vista della libera concorrenza del mercato. Sottolinea inoltre che la concessione del 40 per cento della rete autostradale nazionale ad un unico soggetto determinerà un ulteriore incremento del pedaggio, dopo quello già verificatosi ad inizio 2016. In linea con il programma di Governo del Movimento 5 Stelle e con i contenuti della risoluzione presentata, sollecita il Governo ad interrompere la pratica annosa ed inaccettabile delle proroghe, valutando quali servizi pubblici vadano gestiti direttamente e quali vadano attribuiti con procedura di gara.

**5-12834 Pastorelli: Sulla gestione dei lavori della variante della strada statale 106 a Nova Siri.**

Cosimo LATRONICO (Misto-DI) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Cosimo LATRONICO (Misto-DI), nel ringraziare il sottosegretario per le informazioni, coglie l'occasione per sollecitare le strutture dell'ANAS a definire nel più breve tempo possibile il contenzioso connesso alla vicenda, sottolineando l'anoma-

lia di 17 milioni di euro di riserve, a fronte di un importo complessivo dei lavori di 45 milioni di euro. Nel chiedere al Governo di esercitare pressioni sull'ANAS affinché si trovi una soluzione nel più breve tempo possibile, stigmatizza che siano necessari 9 anni per completare lavori del valore totale di 45 milioni di euro.

**5-12835 Vella: Per un chiarimento degli aspetti procedurali del progetto di dragaggio del porto di Ortona.**

Fabrizio DI STEFANO (FI-PdL) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Fabrizio DI STEFANO (FI-PdL) sottolinea che la chiarezza e la puntualità della risposta del sottosegretario contribuiscono ad alimentare le preoccupazioni, essendo confermata la sussistenza nell'area del porto di Ortona di tre diversi progetti, i cui iter non sono stati espletati in modo del tutto corretto, considerato che soltanto in un caso si è provveduto a tenere informato il Ministero competente. Nel rilevare che, con riferimento alla realizzazione degli interventi in questione, l'unica certezza sembra essere la priorità assegnata al dragaggio del porto, evidenzia a quest'ultimo proposito da un lato le difficoltà connesse allo smaltimento dei fanghi e dall'altro la mancata verifica di compatibilità con gli altri progetti.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.25.**

## ALLEGATO 1

**5-12831 Grimoldi: Sul recupero dei crediti da canoni Anas per i passi carrabili.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Riferisce ANAS che, con disciplinare n. 18516 del 25 gennaio 1969 autorizzava 2 accessi ai chilometri 77+433 e 77+443 della SS 309 Romea di metri lineari (ml) 5, entrambi a servizio di un'attività commerciale, i cui rappresentanti, nelle persone dei signori Formenton Alfonso e Crivellari Norma, firmavano per accettarne le condizioni.

L'11 ottobre 1979 ANAS richiedeva il pagamento dei canoni non corrisposti dal 1974 al 1979, senza alcun riscontro da parte dei citati soggetti.

Nel 2001, a seguito dell'attività di censimento degli accessi, ANAS rilevava, a differenza di quanto autorizzato nel suddetto disciplinare, un accesso della larghezza di ml 15 ad uso di attività commerciale con parcheggio inferiore a metri quadri 200, e un accesso della larghezza di ml 6,50 adibito ad uso residenziale di n. 3 fabbricati.

Per tale motivo, il 30 dicembre 2003 il Compartimento ANAS per il Veneto emetteva un Provvedimento di rinnovo per ripristino canone, con intimazione di pagamento ai sensi della Circolare n. 52/2001, pena la revoca della licenza e la trasmissione degli atti al competente Ufficio legale. Come da prassi, con tale provvedimento il Compartimento richiedeva al signor Formenton il pagamento dei 5 anni di canoni arretrati, nonché il canone relativo agli anni 1998-2003, per un importo complessivo di circa euro 18.978.

In data 10 febbraio 2004 il signor Formenton contestava la richiesta di pagamento dei canoni arretrati dal 1998 al 2003, ritenendo che la concessione fosse decaduta già dal 1979 quando, a fronte

della richiesta ANAS di pagamento dei canoni dal 1974 al 1979, aveva deciso di non adempiere al pagamento perché intenzionato a cedere l'attività. Pertanto, a fronte del mancato pagamento dei canoni, il signor Formenton richiedeva la chiusura degli accessi a suo carico, segnalando contestualmente i sopravvenuti cambiamenti di titolarità dei medesimi.

Il successivo 19 aprile, il signor Formenton forniva i nominativi degli attuali proprietari degli immobili, comunicando la rinuncia ai due accessi per cessione dell'attività al signor Formenton Luigino dal 1° gennaio 1986; il Compartimento di Venezia richiedeva, quindi, ai nuovi nominativi segnalati di presentare la domanda di voltura, rimasta peraltro priva di riscontro.

Nel 2006 ANAS avviava la procedura di recupero del credito di circa euro 29.568,66 comprensivo di IVA – nello specifico euro 18.978,49 dal 1998 al 2003 ed euro 10.590,17 dal 2004 al 2006 – conferendo il mandato a uno studio legale nella vertenza contro il signor Formenton.

Nel 2007 veniva, quindi, emesso dal Tribunale di Roma, il decreto ingiuntivo n. 3555/07 a favore di ANAS per la somma di euro 29.568,66 nei confronti di Formenton Alfonso, titolare di una licenza di concessione per due accessi al proprio fondo dalla strada statale 309 Romea nel comune di Chioggia.

Infine, nel 2008 e nel 2009 il Servizio Recupero Crediti di ANAS richiedeva al signor Formenton il pagamento delle fatture insolute per un importo complessivo di circa euro 29.643 IVA inclusa.

Avverso il predetto decreto ingiuntivo, il soccombente proponeva opposizione in data 14 giugno 2007 e nel 2011 il Tribunale di Roma rigettava la domanda; nel 2012 il signor Formenton proponeva, quindi, ricorso alla sentenza di primo grado che veniva rigettato dalla Corte di Appello di Roma con sentenza n. 1308/2017.

In aggiunta alla ricostruzione del caso segnalato con l'atto in discussione, ANAS conferma di svolgere costantemente un'attività di monitoraggio delle situazioni per il recupero dei crediti evasi, nello specifico i canoni dei passi carrabili.

Per quanto concerne la possibile proposta di sanatoria, ANAS ricorda che l'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 133 del 2014, e successiva legge di conversione, ha introdotto una rilevante modifica all'articolo 55, comma 23, della legge n. 449 del 1997, sulla base del quale venivano determinati, tra l'altro, i canoni di accesso su strade di competenza ANAS.

E infatti, ai sensi dell'articolo 16, comma 23-*quater*, del citato decreto-legge le somme dovute e non corrisposte alla data del 31 dicembre 2014 in base alla disciplina in vigore fino alla predetta data

sono ridotte nella misura del 70 per cento, a condizione che il versamento avvenga in un'unica soluzione, ovvero nella misura del 40 per cento in nove rate annuali, oltre agli interessi legali. Entro il 28 febbraio 2015, la società ANAS invia la richiesta di opzione ai titolari degli accessi fissando il termine di sessanta giorni per il versamento dell'intero importo ovvero della prima rata.

Il successivo comma 23-*sexies* dispone che la norma non si applica agli accessi commerciali con impianti di distribuzione di carburanti annessi né agli accessi a impianti di carburanti.

Conseguentemente, ANAS ha inviato a tutti i titolari di passi carrai una comunicazione al fine di richiedere l'esercizio del diritto di opzione per l'adesione ad una delle due scelte di pagamento. Non tutti i titolari hanno aderito e molti, anzi, dopo aver aderito non hanno corrisposto neanche gli importi oggetto di sanatoria.

In ogni caso, ANAS assicura di valutare ogni forma di rateizzazione dei canoni non corrisposti, nella parità di trattamento, volta a sanare situazioni particolarmente disagiate sul territorio.

## ALLEGATO 2

**5-12832 Borghi: Per l'ammmodernamento e la messa in sicurezza della superstrada Ferrara-mare.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In via preliminare, ANAS evidenzia che, a seguito di ispezioni di proprio personale tecnico, è stato accertato che i danni al piano viabile avvenuti il 13 novembre scorso lungo il tratto del Raccordo Autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, nella carreggiata in direzione Ferrara, sono stati causati dalla rottura di una tubazione idraulica in acciaio di vecchia costruzione, che attraversa la parte sottostante del corpo stradale per dare continuità ai limitrofi canali di bonifica.

ANAS ha quindi immediatamente incaricato la ditta di pronto intervento per sostituire la tubazione ammalorata. I lavori, comprensivi del ripristino del piano viabile, sono terminati il 24 novembre scorso come da programma, consentendo la riapertura dell'infrastruttura stradale.

Accertato che il danneggiamento della tubazione era stato causato dalla corrosione, si è ritenuto indispensabile esten-

dere l'intervento anche alla carreggiata opposta in direzione Porto Garibaldi. Pertanto, nella prossima settimana, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, ANAS provvederà alla chiusura della carreggiata in direzione Porto Garibaldi per tre giorni, al fine di consentire l'esecuzione degli ulteriori lavori.

Infine, quanto al piano di programmazione degli interventi, ANAS informa che nel corso dell'anno 2017 lungo il raccordo in argomento sono stati completati 3 lavori di rifacimento delle pavimentazioni e di sostituzione delle barriere di sicurezza, in tratti saltuari, per un investimento complessivo di circa 3,53 milioni di euro. Inoltre, la società ha inserito ulteriori 3 interventi per complessivi 7,89 milioni circa, che si prevede di avviare, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, nei primi mesi del 2018.

## ALLEGATO 3

**5-12833 Zolezzi: Sulle modalità di rinnovo della concessione ad Autostrade per l'Italia S.p.A.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Ai sensi della Convenzione che regola il rapporto concessorio di Autostrade per l'Italia (ASPI) è prevista la realizzazione dell'intervento denominato Passante autostradale di Genova.

Tale opera assume una rilevanza strategica per la viabilità del Paese perché collega le due tratte già gestite da ASPI – A10 e A12 – e consente al traffico veicolare non diretto a Genova, o in uscita da Genova, di non transitare per il nodo cittadino che sarà prevalentemente adibito al servizio della viabilità locale.

L'esecuzione dell'opera secondo le attuali stime di spesa, che ammontano a 4,32 miliardi di euro, comporta, stando alle pattuizioni convenzionali, un significativo impatto tariffario.

Al fine di assicurare l'esecuzione di quest'opera, unitamente ad altri interventi di ammodernamento della rete per un totale di 7,8 miliardi di euro, limitando al contempo gli effetti per l'utenza, è stato raggiunto un accordo con la Commissione europea-Direzione generale della concorrenza, il quale prevede l'applicazione di misure compensative nel rispetto del principio di neutralità finanziaria.

Nello specifico, il predetto accordo stabilisce che i mancati ricavi risultanti dalla compressione tariffaria sono compensati attraverso una rideterminazione della scadenza della concessione dal 2038 al 2042 e la previsione di un indennizzo da subentro in valore nominale pari a 5,7 miliardi di euro, corrispondente al multiplo di 1,29 – quindi all'interno del massimo di 1,5 stabilito dalla Commissione europea – del margine operativo lordo della società rilevato al 2038, che è stimato pari a 4,430 miliardi di euro. È op-

portuno specificare che l'indennizzo da subentro, in valore attuale al 2017, è pari a 780 milioni di euro.

Il valore d'indennizzo alla scadenza della concessione risulta condizionato sia dall'effetto dell'inflazione intercorrente tra il 2017 e il 2038 che dagli interessi maturati sui minori ricavi percepiti per la compressione tariffaria.

Occorre infatti considerare che, secondo il cronoprogramma definito, è previsto l'immediato avvio delle procedure di affidamento dei lavori che avverranno dal 2020 al 2028. Quindi la società è tenuta a sostenere da subito, in autofinanziamento, gli oneri di realizzazione delle opere che saranno di fatto recuperati unicamente nel periodo dal 2038 al 2042. I minori ricavi conseguiti dalla società per la compressione tariffaria – secondo quanto concordato con la Commissione europea – maturano un interesse al tasso del 7,96 per cento annuo che concorre, evidentemente, nella quantificazione del valore di subentro.

In luogo di incrementi tariffari che risulterebbero nella misura del 5 per cento annuo, è prevista l'applicazione, per tutta la durata della concessione, di una tariffa predeterminata stabilita in linea con l'inflazione effettiva determinata dall'ISTAT più al massimo lo 0,5 per cento a partire dal 2019, sulla base dell'accordo con la Commissione europea.

Infine, lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione che regola l'esecuzione degli interventi impone stringenti limiti nei tempi e nelle modalità di esecuzione degli investimenti, nonché nella definizione del rischio di costruzione che rimane integralmente a carico del concessionario.

## ALLEGATO 4

**5-12834 Pastorelli: Sulla gestione dei lavori della variante della strada statale 106 a Nova Siri.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito ai lavori residuali della Variante di Nova Siri, ANAS evidenzia che questi non incidono sulla fruibilità dell'opera.

In ogni caso, qualora gli stessi non vengano completati ad opera della ditta esecutrice, ANAS subentrerà nell'esecuzione procedendo in danno nei confronti dell'appaltatore.

Quanto agli interventi compensativi per i comuni di Rocca Imperiale e Nova Siri, ANAS informa che le relative progettazioni e realizzazioni sono state demandate agli stessi comuni con apposite convenzioni tuttora vigenti.

Le opere a cura del comune di Rocca Imperiale procedono regolarmente, men-

tre le opere a cura del comune di Nova Siri hanno accumulato dei ritardi per far fronte ai quali ANAS, nell'ottica di completare quanto prima gli interventi, ha rinnovato nel giugno 2017 la convenzione con il medesimo comune.

I finanziamenti per le precitate opere compensative previste in convenzione sono confermati, mentre il contenzioso aperto non consente, al momento, il finanziamento delle ulteriori opere richieste dai comuni.

Infatti il MIT ha ritenuto necessario, in via cautelativa, accantonare le economie dell'appalto in attesa della risoluzione del predetto contenzioso.

## ALLEGATO 5

**5-12835 Vella: Per un chiarimento degli aspetti procedurali del progetto di dragaggio del porto di Ortona.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In risposta al quesito posto, sono state assunte informazioni presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, competente in materia a seguito della riforma dell'ordinamento portuale di cui al decreto legislativo n. 169/2016, la quale riferisce che presso i competenti uffici dello Ministero dello sviluppo economico risulta pendente una procedura per il rilascio di un'autorizzazione *ex lege* n. 35 del 2012 per la costruzione e l'esercizio di un deposito costiero di stoccaggio di GPL su istanza della *Seastock*.

Esiste una procedura di appalto relativa all'escavo del porto, avviata dal comune di Ortona anteriormente alla riforma di cui al citato decreto legislativo e per la quale è pendente un contenzioso davanti al Consiglio di Stato in merito all'aggiudicazione. L'*iter* relativo alla progettazione, all'aggiudicazione e al rilascio delle autorizzazioni per l'attuazione dell'intervento, inclusi i necessari procedimenti ambientali, sono a carico dello stesso comune.

Nel caso in cui la *Seastock* ottenesse l'autorizzazione a realizzare il deposito costiero ipotizzato, tale opera potrà essere realizzata dopo il completamento dell'intervento dell'opera di dragaggio del porto – opera pubblica di interesse strategico dello scalo marittimo – nel cui ambito è previsto il deposito di sedimenti marini in una vasca di colmata a ciò destinata, la cui localizzazione ricade all'interno dell'intervento proposto di realizzazione del deposito GPL.

A tal proposito, con delibere del Consiglio comunale n. 72 e n. 149, rispettiva-

mente in data 16 giugno e 6 dicembre 2016, il comune ha espresso contrarietà all'insediamento del deposito di GPL e, con delibera in data 23 novembre 2016 la Giunta comunale di Ortona ha dichiarato di preminente interesse pubblico l'intervento di escavazione dei fondali e quindi opera prioritaria rispetto ad ogni altra iniziativa di carattere privatistico da attuarsi sulle medesime aree portuali.

L'iniziativa di realizzazione di una ulteriore vasca di colmata proposta dalla ditta Walter Tosto è al momento sospesa, in attesa della definitiva approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale da parte della regione Abruzzo, come da indicazioni a suo tempo fornite all'istante da parte della Capitaneria di porto di Ortona, competente all'epoca della presentazione della domanda.

Quanto infine alla procedura di VIA, il Ministero dell'ambiente riferisce che è pervenuta da parte della Capitaneria di Porto di Ortona, nel luglio 2016, la sola istanza di verifica di assoggettabilità al procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di realizzazione della vasca di colmata fra il nuovo Molo Nord e il Molo Guardiano. Tale istanza non è stata, peraltro, mai perfezionata dal proponente, secondo quanto richiesto dallo stesso Ministero ad agosto 2016.

In merito al progetto di dragaggio da realizzare nel porto di Ortona, non vi è agli atti del MATTM alcuna documentazione progettuale afferente l'opera.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-12448 Famiglietti: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, agli ex lavoratori della società Isochimica transitati nel pubblico impiego che hanno effettuato la ricongiunzione contributiva .....	59
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	62
5-12478 Tripiedi: Iniziative relative alla procedura di licenziamento collettivo di 134 lavoratori dello stabilimento di Carate Brianza del gruppo Canali Spa .....	60
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	63
5-12498 Gribaudo: Convocazione del Tavolo tecnico di confronto sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge n. 81 del 2017 .....	60
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	64
5-12738 Simonetti: Interventi in materia previdenziale a tutela dei lavoratori delle centrali a carbone .....	60
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	61

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

**5-12448 Famiglietti: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, agli ex lavoratori della società Isochimica transitati nel pubblico impiego che hanno effettuato la ricongiunzione contributiva.**

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Luigi FAMIGLIETTI (PD), ringraziando la sottosegretaria, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta della rappresentante del Governo, dal momento che anche dalla risposta risulta che l'INPS ha dato un'interpretazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della n. 208 del 2015 non coerente con le intenzioni del legislatore, che erano quelle di consentire a tutti gli ex lavoratori della società Isochimica di accedere al pensionamento con requisiti ridotti in caso di patologia asbesto-correlata accertata e riconosciuta. Ritiene, pertanto, urgente superare l'attuale difformità di trattamento a danno di coloro che sono transitati nel pubblico impiego attraverso l'adozione di una circolare ministeriale che superi le posizioni dell'INPS o attraverso l'approvazione di una specifica norma interpretativa, basata

sulla stima della platea dei potenziali beneficiari e sulla quantificazione degli oneri correlati che, a suo giudizio, non sono significativi e troverebbero, comunque, copertura nelle spese già autorizzate. A tale proposito, preannuncia l'intenzione di presentare, insieme alla collega Paris, uno specifico emendamento al disegno di legge di bilancio 2018, attualmente all'esame del Parlamento. Auspica, pertanto, che il Governo non faccia mancare il suo sostegno al tentativo di giungere al pieno riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

**5-12478 Tripiedi: Iniziative relative alla procedura di licenziamento collettivo di 134 lavoratori dello stabilimento di Carate Brianza del gruppo Canali Spa.**

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Davide TRIPIEDI (M5S), ringraziando la sottosegretaria, ripercorre la vicenda sfociata nell'avvio delle procedure di licenziamento per i dipendenti, per la maggior parte donne, dello stabilimento di Carate Brianza del gruppo Canali Spa. A suo giudizio, la motivazione della riorganizzazione aziendale, adottata dall'azienda, non è coerente con gli straordinari cui sono tenuti, nello stesso tempo, i dipendenti dell'altro stabilimento del gruppo, situato nelle Marche. In ogni caso, alle nuove necessità organizzative si sarebbe potuto fare fronte con altri strumenti, quali i contratti di solidarietà o la cassa integrazione guadagni, ai quali le lavoratrici erano disposte ad adattarsi pur di non perdere il posto di lavoro. Del resto, l'atteggiamento collaborativo dei dipendenti dello stabilimento era già stato dimostrato in passato, quando sono state accettate le misure di riduzione dell'orario e dello stipendio. Colpisce l'assenza di una presa di posizione dei rappresentanti datoriali, in particolare, di Assolombarda che, al contrario, avrebbe potuto giocare un ruolo importante in questa vicenda. Esorta, quindi, il Governo e la Commissione tutta, anche attraverso la presenta-

zione di una specifica risoluzione, a farsi carico della necessità di trovare una soluzione e permettere che sia salvaguardato il diritto al lavoro di persone dalla grande professionalità, riconosciuta in tutto il mondo.

**5-12498 Gribaudo: Convocazione del Tavolo tecnico di confronto sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge n. 81 del 2017.**

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Chiara GRIBAUDDO (PD), ringrazia la sottosegretaria e ricorda che la Camera ha appena approvato, nell'ambito della conversione del decreto-legge n. 148 del 2017, disposizioni volte a riconoscere a tutte le professioni, ordinistiche e non, un equo compenso. Uno specifico ordine del giorno, da lei presentato e accettato dal Governo come raccomandazione, chiede la sollecita emanazione delle norme applicative, con particolare riferimento alla definizione dei parametri in base ai quali calcolare l'equo compenso. La necessità di un tempestivo intervento e di una chiara presa di posizione del legislatore è dimostrata anche dalle difficoltà che si sono frapposte e tuttora si frappongono al riconoscimento dei diritti delle professioni, l'ultima delle quali è rappresentata dal parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha rilevato aspetti distorsivi del mercato nelle disposizioni sull'equo compenso. Auspica, pertanto, che si proceda celermente alla costituzione del Tavolo tecnico, che potrà costituire una valida sede di confronto sulle diverse tematiche riguardanti il mondo del lavoro autonomo.

**5-12738 Simonetti: Interventi in materia previdenziale a tutela dei lavoratori delle centrali a carbone.**

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Cesare DAMIANO, *presidente*, preso atto che il presentatore dell'interrogazione rinuncia alla replica, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 30 novembre 2017.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14 alle 14.05.

## ALLEGATO 1

**5-12448 Famiglietti: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, agli ex lavoratori della società Isochimica transitati nel pubblico impiego che hanno effettuato la ricongiunzione contributiva.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il comma 117 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015 ha previsto l'applicazione di requisiti contributivi più favorevoli (30 anni), rispetto a quelli vigenti, in favore degli ex lavoratori occupati nelle imprese che hanno svolto attività di scoibentazione e bonifica che risultino malati con patologia asbesto-correlata accertata e riconosciuta ai sensi di legge.

Successivamente, il comma 275 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 ha esteso la platea dei soggetti a cui si applicano i suddetti benefici previdenziali, comprendendovi anche i lavoratori che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, siano transitati ad una gestione di previdenza diversa da quella dell'INPS e che non abbiano maturato il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015 e 2016. Ne deriva, dunque, l'estensione della tutela prevista dal citato comma 117, anche ai lavoratori assicurati in una gestione esclusiva esonerativa o sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO). In particolare, la disposizione si applica ai lavoratori che sono « transitati » – quindi con

successiva iscrizione – verso forme pensionistiche obbligatorie dei lavoratori dipendenti gestite, prima del 1° gennaio 2012, da enti diversi dall'INPS.

Nel presente atto parlamentare, invece, si fa riferimento a soggetti che hanno già esercitato la facoltà di ricongiunzione dei periodi assicurativi AGO presso la gestione esclusiva. I periodi assicurativi una volta ricongiunti sono considerati come se fossero sempre stati versati nella gestione in cui sono stati aggregati.

Ad ogni modo rappresento che il Governo, anche per dar seguito all'ordine del giorno n. 9/4601/76, sta valutando la possibilità nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di assumere iniziative volte risolvere la problematica segnalata nel presente atto parlamentare. Da ultimo, a conferma dell'impegno comune di Parlamento e Governo nei confronti dei malati professionali di mesotelioma, rappresento che nel corso del dibattito parlamentare sul disegno di legge bilancio 2018 sono state valutate favorevolmente diverse istanze parlamentari su questo delicato tema.

## ALLEGATO 2

**5-12478 Tripiedi: Iniziative relative alla procedura di licenziamento collettivo di 134 lavoratori dello stabilimento di Carate Brianza del gruppo Canali Spa.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Tripiedi – concernente la procedura di illustrare quanto segue.

Come comunicato dall'ispettorato territoriale del lavoro di Milano-Lodi e dalla regione Lombardia, la società Canali S.p.a, con sede legale a Sovico (Monza e Brianza) e sei stabilimenti produttivi in Italia (Lombardia, Marche ed Abruzzo), opera nel settore tessile dell'alta moda e nel complesso ha in forza 1328 lavoratori.

In data 16 ottobre 2017 la società ha avviato la procedura di licenziamento collettivo di cui alla legge n. 223 del 1991 che ha interessato l'intero organico dell'unità produttiva Eraclon sita in Carate Brianza, ove risultavano occupati 134 dipendenti.

La società fin dal 2009 aveva manifestato una crescente preoccupazione per la crisi in atto nel settore tessile connessa ad una importante diminuzione degli ordinativi sia da parte dei clienti nazionali che da quelli esteri.

Oggi nella motivazione addotta alla procedura di licenziamento la società ha confermato la non economicità della produzione della unità di Carate Brianza, dato il calo di ordinativi nella produzione sartoriale e la riduzione costante di capi prodotti. E ciò nonostante i tentativi di gestione attuati negli anni tramite ammortizzatori sociali.

La società ha fatto ricorso a diversi periodi di Cassa integrazione guadagni ordinaria e, da ultimo con decreto direttoriale del 18 novembre 2016 di questo Ministero, ha ottenuto il riconoscimento del trattamento di integrazione salariale per il periodo dal 19 settembre 2016 al 18 settembre 2017, a seguito della stipula di un contratto di solidarietà in data 9 settembre 2016 che prevedeva la riduzione oraria per 214 lavoratori.

Durante la vigenza dello stesso, si sono verificate 73 cessazioni volontarie di rapporti di lavoro e a termine, permanendo la necessità di limitare ulteriormente la produzione, l'azienda ha concordato il passaggio *part time* di 29 dipendenti.

In data 18 settembre 2017 si è tenuto un incontro tra la Società e le RSU per discutere possibili soluzioni alla crisi in atto, senza tuttavia raggiungere alcun accordo.

Ultimato il periodo di solidarietà, si riprendeva l'attività produttiva ed il giorno 16 ottobre 2017 la società decideva, in via definitiva, di avviare la procedura per i licenziamenti collettivi.

La decisione della società di cessare l'unità produttiva di Carate ha avuto un immediato riscontro sindacale e istituzionale.

In data 14 novembre 2017 presso il Ministero dello sviluppo economico, si è svolta una riunione tra la Società, i rappresentanti della Regione Lombardia, i rappresentanti sindacali.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico hanno chiesto all'azienda di valutare un percorso di recupero del sito produttivo e scongiurare la grave perdita di manodopera altamente qualificata.

Il Ministero dello sviluppo economico e la regione Lombardia si sono quindi dichiarati disponibili a supportare eventuali piani di sviluppo della società, finalizzati al recupero della competitività e quindi ad un nuovo incontro per valutare altre soluzioni.

In ogni caso questo Ministero assicura che continuerà a monitorare la vicenda nei suoi futuri sviluppi, anche nella eventuale prospettiva di esaminarne le principali criticità e nell'ottica della salvaguardia dei livelli occupazionali.

## ALLEGATO 3

**5-12498 Gribaudo: Convocazione del Tavolo tecnico di confronto sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge n. 81 del 2017****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Gribaudo – inerente convocazione del tavolo tecnico di confronto sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge n. 81 del 2017 – passo ad illustrare quanto segue.

L'articolo 17, della legge n. 81 del 2017 – rubricato « Tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo » – prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un tavolo tecnico permanente di confronto sul lavoro autonomo composto da rappresentanti designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e dalle associazioni di settore comparativamente più rappresentative a

livello nazionale con il compito di formulare proposte e indirizzi operativi in materia di politiche del lavoro autonomo e con l'obiettivo di coordinare e monitorare gli interventi in materia di lavoro autonomo in collaborazione con l'INPS e con gli enti privati di previdenza obbligatoria.

Ciò posto, con riferimento al quesito formulato dall'interrogante, faccio presente che – anche se la predetta disposizione normativa non detta tempi per la costituzione del tavolo – l'avvio delle attività propedeutiche alla sua formazione è all'attenzione del vertice politico che sta procedendo a valutarne la composizione attesa la delicatezza dei compiti ad esso assegnato.

## ALLEGATO 4

**5-12738 Simonetti: Interventi in materia previdenziale a tutela dei lavoratori delle centrali a carbone.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Simonetti inerente agli interventi in materia previdenziale a tutela dei lavoratori delle centrali alimentate da carbone.

Preliminarmente, faccio presente che l'INAIL ha confermato la sussistenza, per i predetti lavoratori, di un rischio effettivo di esposizione a sostanze derivanti dalla combustione del carbone alcune delle quali pericolose e cancerogene. L'Istituto ha altresì precisato che l'effettiva esposizione lavorativa dipende dalle modalità di impiego di tali sostanze e che le stesse sono generalmente contenute in quantità minime in funzione della tipologia di carbone.

Le patologie professionali correlabili con il carbone, ai sensi della normativa vigente (articolo 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 e decreto ministeriale 9 aprile 2008) sono il tumore del polmone, l'epitelioma cutaneo, il tumore della vescica e l'antracosi.

Da una verifica effettuata negli archivi dell'INAIL, risulta che le denunce relative alle predette malattie professionali, presentate nel periodo 2011-2015, sono 3.833 di cui 80 circa sono riferibili alla produzione di energia elettrica. Pertanto, dai dati in possesso dell'istituto non risulta una significativa incidenza di patologie di

origine professionale in tale settore; invece, la maggiore ricaduta delle emissioni provenienti dalle centrali alimentate a carbone riguarda l'ambiente esterno.

Posso comunque assicurare che la questione è all'attenzione del Ministero che rappresento e che sono in fase di studio interventi che vanno nella direzione indicata dall'interrogante con il presente atto parlamentare.

Colgo l'occasione per evidenziare l'importanza che la materia previdenziale ha avuto per il Governo in questi anni. Preciso, al riguardo, che la 5<sup>a</sup> Commissione del Senato ha approvato un emendamento di iniziativa governativa al disegno di legge di bilancio 2018 che, tra le diverse disposizioni, ha previsto l'istituzione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni, anche in relazione all'età anagrafica e alle condizioni soggettive dei lavoratori, al fine di acquisire elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto della valutazione delle politiche statali in materia previdenziale ed assistenziale.

È ferma intenzione del Governo, quindi, continuare a sostenere iniziative legislative volte a migliorare le tutele previdenziali ed assicurative per categorie di lavoratori particolarmente esposti ad usura e a rischi professionali.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. C. 4679, approvata in un testo unificato dal Senato, C. 552 Francesco Saverio Romano, C. 838 Bruno, C. 1478 D'Uva, C. 1500 Piazzoni, C. 1745 Marzano, C. 1756 Dorina Bianchi, C. 1817 Gullo, C. 1968 Gullo, C. 1995 Melilla, C. 1997 Argentin, C. 2098 Caparini, C. 2135 Galgano, C. 2239 Tidei, C. 2993 Francesco Saverio Romano, C. 3355 Gebhard e C. 3468 Carrescia ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	66
Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Nuovo testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1633 Formisano, C. 1718 Iori, C. 1812 Giorgia Meloni e C. 4706 Beni ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	69
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	75
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	73
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-12823 Fucci: Tutela della salute nell'area materno-infantile nel territorio di Napoli e della regione Campania .....	73
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	76
5-12824 Miotto: Completamento delle procedure di equa riparazione per i danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014 .	73
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	78
5-12825 Gullo: Iniziative in relazione al progetto per la realizzazione del policlinico di Chieti .....	73
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	79
5-12826 Grillo: Misure per prevenire atti di violenza a danno del personale operante presso i presidi medici .....	73
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	81

#### SEDE REFERENTE

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli, e per la salute, Davide Faraone.

La seduta comincia alle 14.

Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. C. 4679, approvata in un testo unificato dal Senato, C. 552 Francesco Saverio Romano, C. 838 Bruno, C. 1478 D'Uva, C. 1500 Piazzoni, C. 1745 Marzano, C. 1756 Dorina Bianchi, C. 1817 Gullo, C. 1968 Gullo, C. 1995 Melilla, C. 1997 Argentin, C. 2098 Caparini, C. 2135 Galgano, C. 2239 Tidei, C. 2993 Francesco Saverio Romano, C. 3355 Gebhard e C. 3468 Carrescia. (*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 novembre 2017.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 22 novembre è iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e che è stato votato da ultimo l'emendamento Binetti 1.10. Pertanto l'esame riprenderà dall'emendamento Binetti 1.11, a pag. 156 del nuovo fascicolo.

Avverte che il deputato Carrescia ha ritirato i suoi emendamenti 1.1 e 7.1.

Avverte, altresì, che il 22 novembre scorso è pervenuto il parere favorevole della I Commissione (Affari costituzionali). Allo stato, quindi, devono ancora pervenire i pareri della VII Commissione e della V Commissione (al riguardo, è in corso la verifica della relazione tecnica da parte della Ragioneria generale dello Stato).

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.11, il cui contenuto conferma che non vi è nessun atteggiamento pregiudizialmente contrario nei confronti della lingua italiana dei segni ma che si vuole evitare che essa sia predominante a scapito di altre forme di comunicazione.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 1.11.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.6, ribadendo che appare inappropriata e pericolosa la previsione di includere nel provvedimento la disabilità uditiva in genere.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 1.6.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 2.3, sottolineando l'esigenza di garantire pari dignità a tutte le forme di comunicazione.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 2.3.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) sottoscrive l'emendamento Galgano 2.1 ed insiste per la sua votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Galgano 2.1.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 3.5.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 3.5.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) sottoscrive l'emendamento Galgano 3.1, rilevando che il provvedimento sembra preoccuparsi di garantire le posizioni di alcuni soggetti più che favorire soluzioni innovative per la comunicazione delle persone sorde.

La Commissione respinge l'emendamento Galgano 3.1.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 3.4, sottolineando l'importanza di un valido supporto psicologico.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 3.4.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 4.11, rammaricandosi del ritiro dell'emendamento 4.3 della collega Argentin.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 4.11.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) sottoscrive e ritira l'emendamento Galgano 4.1.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), richiamando anche esperienze note a tutti i

colleghi relative allo svolgimento dei lavori in Assemblea, ricorda l'importanza delle tecniche di riduzione dei rumori di sottofondo. Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 4.9.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Binetti 4.9, 4.4 e 4.5.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 4.6, ribadendo la necessità di assicurare l'autodeterminazione delle persone sorde nella scelta degli strumenti di comunicazione, senza imporre a priori la lingua dei segni.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 4.6.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) sottoscrive l'emendamento Galgano 4.2 ed insiste per la sua votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Galgano 4.2.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 4.7.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 4.7.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 4.10, sottolineando l'opportunità di garantire anche la fruizione delle attività culturali.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 4.10.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 5.5, richiamando le conquiste legate all'inserimento dei bambini sordi in tutti gli istituti scolastici in luogo delle scuole speciali. Sottolinea inoltre l'importanza di metodologie didattiche volte a

sviluppare il più presto possibile le capacità di apprendimento dei bambini sordi.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 5.5.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) sottoscrive gli emendamenti Galgano 5.1, 5.2 e 5.3 ed insiste per la loro votazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Galgano 5. 1, 5.2 e 5.3.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 6.2.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 6.2.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 7.3, ribadendo l'importanza del contesto sociale in cui si vengono a trovare le persone sorde.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 7.3.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 8.2.

La Commissione respinge l'emendamento Binetti 8.2.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA) illustra le finalità degli emendamenti a sua prima firma 11.3 e 11.2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Binetti 11.3, 11.2 e Tit. 1.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che la Commissione ha concluso l'esame delle proposte emendative presentate. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico.**

**Nuovo testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1633 Formisano, C. 1718 Iori, C. 1812 Giorgia Meloni e C. 4706 Beni.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 novembre 2017.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che la Commissione è oggi convocata per il seguito dell'esame del nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1633 Formisano, C. 1718 Iori, C. 1812 Giorgia Meloni e C. 4706 Beni, recanti « Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico ».

Ricorda, altresì, che nella precedente seduta la relatrice, deputata Binetti, e il rappresentante del Governo hanno espresso i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 5.

L'esame riprenderà oggi dall'emendamento Lorefice 5.10, sul quale la relatrice ha espresso parere contrario.

Matteo MANTERO (M5S), precisando di intervenire in relazione al complesso del provvedimento, ritiene doveroso sottolineare che la Commissione affari sociali sta in questo momento portando avanti un esercizio velleitario in quanto la proposta di legge non è stata iscritta nel calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di dicembre. Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal Movimento 5 Stelle in sede di Conferenza dei capigruppo, ma non ha ricevuto il sostegno delle altre forze politiche. Ferma restando, quindi, la volontà di portare a conclusione l'esame in Commissione, esprime il proprio dispiacere per la impossibilità di fatto di vedere il provvedimento approvato entro la fine della legislatura. Formula l'ipotesi che i pareri

favorevoli espressi dal Governo rispetto ad alcune proposte emendative siano connessi alla consapevolezza di tale esito.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che non è da escludersi che il Parlamento lavori anche nel mese di gennaio.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Lorefice 5.10, Nesci 5.11 e Murer 5.4.

Massimo Enrico BARONI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Mantero 5.12 in qualità di cofirmatario.

Matteo MANTERO (M5S) chiede che l'emendamento a sua prima firma 5.12 sia votato per parti separate in relazione a ciascuna lettera del suo contenuto.

Mario MARAZZITI, *presidente*, chiarisce che l'emendamento Mantero 5.12 sarà posto in votazione per parti separate, nel senso che ciascuna lettera sarà votata separatamente, fermo restando ogni volta l'alinea.

La Commissione, con distinte votazioni, corrispondenti alle partizioni indicate dal presidente, respinge l'emendamento Mantero 5.12.

Mario MARAZZITI, *presidente*, comunica che l'emendamento Baroni 5.13 risulta precluso dal respingimento dell'emendamento Mantero 5.12 e che pertanto non sarà posto in votazione.

Constata l'assenza del presentatore degli emendamenti Rizzetto 5.5 e 5.6: si intende vi abbia rinunciato.

Comunica altresì che l'emendamento Mantero 5.7 risulta precluso dall'approvazione, nella seduta precedente, dell'identica riformulazione degli emendamenti Baroni 5.8 e Beni 5.3 e che pertanto non sarà posto in votazione.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Beni 5.01 (*vedi allegato 1*).

Mario MARAZZITI, *presidente*, comunica che l'articolo aggiuntivo Grillo 5.02 risulta precluso dall'approvazione dell'articolo aggiuntivo Beni 5.01 e che pertanto non sarà posto in votazione.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, in relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 6, esprime parere favorevole sull'emendamento Colonnese 6.2, parere contrario sugli emendamenti Baroni 6.3 e 6.4 e parere favorevole sull'emendamento Baroni 6.5, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, quindi, parere contrario sull'emendamento Baroni 6.6.

Il sottosegretario Davide FARAONE esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione approva l'emendamento Colonnese 6.2 (*vedi allegato 1*).

Massimo Enrico BARONI (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 6.3, evidenziando l'opportunità di far capire ai giocatori d'azzardo patologici che non solo loro ma anche i loro familiari vengono coinvolti nelle situazioni di difficoltà economica causate dal gioco stesso.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, ritiene pleonastico menzionare il coinvolgimento dei familiari nel messaggio relativo al rischio di povertà connesso al gioco d'azzardo.

Matteo MANTERO (M5S) segnala che sono essenziali messaggi estremamente diretti, in analogia con quelli presenti sui pacchetti di sigarette. Raccomanda quindi nuovamente l'approvazione dell'emendamento Baroni 6.3.

La Commissione respinge l'emendamento Baroni 6.3.

Massimo Enrico BARONI (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a

sua prima firma 6.4, ritenendo essenziale veicolare il messaggio che l'azzardopatia è una malattia.

La Commissione respinge l'emendamento Baroni 6.4.

Massimo Enrico BARONI (M5S) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 6.5.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Baroni 6.5 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*) e respinge l'emendamento 6.6.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 7 ad eccezione che sull'articolo aggiuntivo Colonnese 7.03, sul quale il parere è favorevole a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 1*). Precisa che tale proposta di riformulazione riprende anche alcuni elementi contenuti in altre proposte emendative.

Il sottosegretario Davide FARAONE esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Mantero 7.4.

Mario MARAZZITI, *presidente*, constata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Vezzali 7.1: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione respinge l'emendamento Colonnese 7.5.

Mario MARAZZITI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Rizzetto 7.2: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Loreface 7.6, Nesci, 7.7 e Grillo 7.8.

Mario MARAZZITI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Rizzetto 7.3: si intende vi abbia rinunciato.

Matteo MANTERO (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Silvia Giordano 7.9, di cui è cofirmatario, ricordando che, in relazione ai forti guadagni conseguiti dagli operatori del settore, la decadenza dalla concessione appare l'unica sanzione efficace.

La Commissione respinge l'emendamento Silvia Giordano 7.9.

Massimo Enrico BARONI (M5S) chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Mantero 7.01, di cui è cofirmatario, nel senso di votare separatamente i primi quattro commi e quelli restanti.

Mario MARAZZITI, *presidente*, indice la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Mantero 7.01, nei termini richiesti dal deputato Baroni.

La Commissione, con distinte votazioni, corrispondenti alle partizioni indicate dal presidente, respinge l'articolo aggiuntivo Mantero 7.01.

Massimo Enrico BARONI (M5S) dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso in relazione all'articolo aggiuntivo a sua prima firma 7.02, facendo rilevare che la previsione di una distanza minima necessaria fra sale da gioco e determinati luoghi sensibili è stata prevista anche in sede di accordo tra lo Stato e le regioni. Invita pertanto a rivedere il parere espresso.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, conferma il parere contrario.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Baroni 7.02.

Matteo MANTERO (M5S) accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Colonnese 7.03, di cui è cofirmatario.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Colonnese 7.03 (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 1).

Matteo MANTERO (M5S) sollecita l'approvazione dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 7.05, che, riprendendo i contenuti di una sua proposta di legge, intende, tra l'altro, promuovere criteri uniformi sul piano nazionale e nello stesso tempo garantire ai comuni i poteri necessari per contrastare il gioco d'azzardo patologico. In relazione all'intervento del collega Baroni rispetto all'articolo aggiuntivo 7.02, rileva con accento critico che la motivazione adottata dalle forze di maggioranza per la scelta di non inserire all'interno del presente provvedimento l'obbligo di una distanza minima dalle sale da gioco è quella meramente formalistica di una presunta estraneità della materia rispetto alle competenze della Commissione.

Massimo Enrico BARONI (M5S) ricorda che il Partito Democratico della regione Liguria si è opposto alla deroga introdotta dall'attuale presidente di tale regione, Toti, che ha consentito di non chiudere le sale da gioco che non rispettavano le distanze minime previste dalla normativa introdotta nella precedente consiliatura. Segnala inoltre che il sindaco di Bergamo, Gori, sta portando avanti una battaglia per contrastare la diffusione delle sale da gioco, battaglia che ha trovato conforto anche in recenti sentenze pronunciate a livello europeo in merito ai poteri degli amministratori locali a tutela della salute dei cittadini. Ritiene utile richiamare tali elementi al fine di sottolineare come il Parlamento stia perdendo un'occasione per adottare misure più efficaci per il contrasto dell'azzardopatia e come i rappresentanti del Governo, a partire dal sottosegretario Baretta, di fatto concorrano ad espropriare il Parlamento delle sue funzioni. Ricollegandosi a quanto segnalato dal collega Mantero in conclusione del suo intervento, ribadisce che a suo avviso è un mero alibi quello di considerare il tema della distanza minima

come non rientrante tra le competenze della Commissione.

Anna Margherita MIOTTO (PD) segnala che misure puntuali sulla distanza minima delle sale da gioco da altri luoghi sensibili saranno stabilite in tempi rapidi, sicuramente prima dell'approvazione del provvedimento in esame, tramite uno specifico decreto ministeriale che recepirà quanto convenuto in sede di accordo tra Stato e regioni.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Mantero 7.05.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Il sottosegretario Davide FARAONE esprime parere conforme a quello della relatrice.

Mario MARAZZITI, *presidente*, contata l'assenza del presentatore dell'emendamento Rizzetto 8.1: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione respinge l'emendamento Mantero 8.2.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, in relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 9, esprime parere favorevole sull'emendamento Beni 9.1, soppressivo di tale articolo. Invita quindi al ritiro degli emendamenti Nesci 9.3 e Fossati 9.2, che sarebbero preclusi dall'approvazione di tale emendamento, precisando che il parere è altrimenti da considerarsi contrario, ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Mantero 9.02.

Il sottosegretario Davide FARAONE esprime parere conforme a quello della relatrice.

Matteo MANTERO (M5S) chiede chiarimenti in relazione al parere favorevole espresso sull'emendamento Beni 9.1, soppressivo dell'articolo 9.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, osserva che il contenuto di tale articolo appare superfluo in quanto i giocatori d'azzardo patologici che sono vittime dell'usura hanno già diritto ad accedere al relativo fondo.

Matteo MANTERO (M5S) dissente da quanto affermato dalla relatrice, osservando che sarebbe stato opportuno chiarire in maniera esplicita la loro inclusione nella platea degli aventi diritto ai benefici del fondo; aggiunge che in ogni caso l'articolo 9 prevede anche l'accesso al fondo preventivo rispetto al rischio di usura.

La Commissione approva l'emendamento Beni 9.1 (*vedi allegato 1*).

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Beni 9.1, risultano preclusi gli emendamenti Nesci 9.3 e Fossati 9.2, che pertanto non saranno posti in votazione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Mantero 9.02.

Paola BINETTI (Misto-UDC-IDEA), *relatrice*, in relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 10, esprime parere contrario sull'emendamento Baroni 10.1.

Il sottosegretario Davide FARAONE esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Baroni 10.1.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative presentate, il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 101 e abbinate, come risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'acquisizione dei rispettivi pareri.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.20.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Davide Faraone.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-12823 Fucci: Tutela della salute nell'area materno-infantile nel territorio di Napoli e della regione Campania.**

Benedetto Francesco FUCCI (MISTODI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Davide FARAONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Benedetto Francesco FUCCI (Misto-DI), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta, pur dichiarando di comprendere le difficoltà del Governo in relazione ad un tema di prevalente competenza regionale. Sottolinea lo spreco di risorse pubbliche, osservando che le nuove strutture dovranno in ogni caso essere revisionate.

**5-12824 Miotto: Completamento delle procedure di equa riparazione per i danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014.**

Anna Margherita MIOTTO (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Davide FARAONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Anna Margherita MIOTTO (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per i dettagli inclusi nella risposta e per l'impegno assunto sulla questione oggetto dell'interrogazione.

**5-12825 Gullo: Iniziative in relazione al progetto per la realizzazione del policlinico di Chieti.**

Fabrizio DI STEFANO (FI-PdL), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Davide FARAONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Fabrizio DI STEFANO (FI-PdL), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta, osservando che l'unica novità in essa contenuta è quella relativa alla precisazione che non vi è alcun impegno finanziario del Ministero della salute nella realizzazione dell'Ospedale di Chieti. Osservando che l'Autorità nazionale anticorruzione non ha potuto ancora chiudere l'istruttoria al riguardo, ribadisce la propria preoccupazione circa le modalità di gestione del progetto per realizzare la nuova struttura ospedaliera.

**5-12826 Grillo: Misure per prevenire atti di violenza a danno del personale operante presso i presidi medici.**

Giulia GRILLO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Davide FARAONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giulia GRILLO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta, rilevando innanzitutto che appare eccessivo il trascorrere di oltre due mesi dal grave episodio segnalato nell'interrogazione prima dell'avvio di un dialogo tra il Ministero della salute e la Regione Sicilia. Sottolinea, inoltre, che la regione risulta già inadempiente rispetto alle decisioni assunte dopo quanto accaduto già nel 2016 e che quanto finora realizzato è stato eseguito senza criterio, non garantendo la sicurezza necessaria al personale operante

in molti presidi sanitari. In conclusione, nel ribadire come solo la vigilanza armata sia in grado di fornire le tutele necessarie, manifesta il timore che iniziative in tal senso recentemente adottate dalla ASL di Catania siano finalizzate non ai presidi sanitari ma agli uffici della stessa azienda.

Mario MARAZZITI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.45.**

## ALLEGATO 1

**Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Nuovo testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1633 Formisano, C. 1718 Iori, C. 1812 Giorgia Meloni e C. 4706 Beni.**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 5.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis. – (Amministratore di sostegno). – 1. La persona affetta da gioco d'azzardo patologico che a causa di tale patologia si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita, ai sensi dell'articolo 404 del codice civile, da un amministratore di sostegno nominato dal giudice tutelare del luogo in cui essa ha la residenza o il domicilio.

2. Per quanto concerne le modalità e le procedure relative all'intervento dell'amministratore di sostegno di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del capo II del Titolo XII del Libro primo del codice civile.

**5. 01.** Beni, Lenzi, Capone, Casati, D'Incecco, Patriarca, Piazzoni, Piccione, Miotto, Carnevali.

## ART. 6.

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: può provocare con la seguente: provoca.*

**6. 2.** Colonnese, Baroni, Mantero, Lorefice, Nesci, Grillo, Silvia Giordano.

*Al comma 3, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

*e) questo è un gioco d'azzardo e provoca dipendenza.*

**6. 5.** (Nuova formulazione). Baroni, Mantero, Colonnese, Lorefice, Nesci, Grillo, Silvia Giordano.

## ART. 7.

*Dopo l'articolo 7, inserire il seguente:*

ART. 7-bis. – (Obblighi relativi ai luoghi per il gioco d'azzardo). – 1. In deroga all'articolo 51, comma 1, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nei luoghi in cui si svolgono attività di gioco d'azzardo è sempre vietato consumare bevande alcoliche e fumare, anche in presenza di impianti per la ventilazione e il ricambio di aria. Tale divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.

**7. 03.** (Nuova formulazione). Colonnese, Baroni, Mantero, Silvia Giordano, Grillo, Nesci, Lorefice.

## ART. 9.

*Sopprimerlo.*

**9. 1.** Beni, Lenzi, Capone, Casati, D'Incecco, Patriarca, Piazzoni, Piccione, Carnevali.

## ALLEGATO 2

**5-12823 Fucci: Tutela della salute nell'area materno-infantile nel territorio di Napoli e della regione Campania.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Preliminarmente devo ricordare, anche in questa occasione, che la questione segnalata nell'interrogazione parlamentare in esame rientra negli ambiti delle esclusive competenze e delle scelte programmazione, organizzative e gestionali proprie delle Regioni.

Rispondo, pertanto, con gli elementi informativi resi, per l'occasione, dalla Regione Campania.

Nell'ambito del Piano Regionale di Programmazione per gli anni 2016-2018 della Rete Ospedaliera, elaborata ai sensi del decreto ministeriale n. 70/2015, è stato previsto che nella Città di Napoli vengano ricostituite le funzioni di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria presso il Presidio Ospedaliero Loreto Mare, che assorbe quelle previste presso l'Ospedale del Mare assieme a quelle già presenti della Casa di Cura « Villa Betania ».

In particolare, la Regione Campania ha ricordato che il citato Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera, approvato con Delibera del Commissario ad Acta del 30 maggio 2016, è stato definito nel rispetto degli indirizzi delineati nel decreto ministeriale n. 70/2015; al riguardo, ricordo che il citato decreto ministeriale, attesa la propria portata regolatoria generale, si limita ad individuare le diverse tipologie di discipline previste per i tre livelli di Presidi Ospedalieri (ospedali di base, presidi ospedalieri di I livello e di II livello), ed a fissare gli standard che – riferendosi in particolare al bacino di utenza – definiscono le Unità operative attivabili per ogni singola disciplina.

La configurazione dell'Ospedale del Mare quale Dipartimento dell'Emergenza e Urgenza, che come ogni DEA di II livello, è programmato per servire un bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, ha dunque tenuto conto sia degli standard sia dell'offerta di prestazioni ospedaliere già presenti in un ambito geografico che, per la collocazione della stessa struttura, si trova a cavallo tra il territorio della ASL Napoli 1 Centro, della ASL Napoli 3 Sud e della ASL Napoli 2 Nord.

Si è inoltre tenuto conto della capienza della struttura, non compatibile con un numero di posti letto superiore a 448.

In esito alla scelta programmatica, in luogo della disciplina di Ostetricia e Ginecologia, già presente e programmata in numerosi presidi delle ASL del territorio di pertinenza dell'Ospedale del Mare, è stata prevista una Unità Operativa di Cardiocirurgia, che corrisponde ad un bisogno assistenziale non soddisfatto nel territorio, in quanto non risulta presente in nessun altro presidio delle tre citate ASL.

Tale scelta programmatica – accompagnata dalla ricostituzione delle funzioni di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria presso l'Ospedale Loreto Mare, nonché dalla previsione della presenza di una Terapia Intensiva Neonatale presso lo stesso Ospedale – è in linea con la complessità delle strutture DEA di II livello dotate di discipline a bassa diffusione e ad elevata specializzazione, e consente di inserire l'Ospedale del Mare a pieno titolo nella rete dell'infarto miocardico acuto, quale « hub » di secondo livello.

La Regione Campania ha, peraltro, già anticipato che il citato assetto sarà riconfermato nella revisione della rete ospedaliera regionale in atto.

Ciò posto in merito alle specifiche scelte gestionali della Regione Campania, oggetto del presente atto di sindacato ispettivo, intendo comunque assicurare l'o-

norevole interrogante che il Ministero della salute, avvalendosi delle attività del Comitato Percorso Nascita Nazionale, continuerà la sua azione di supporto ed affiancamento alla Regione Campania, ai fini dell'attuazione delle migliori soluzioni per la qualità e la sicurezza del percorso nascita.

## ALLEGATO 3

**5-12824 Miotto: Completamento delle procedure di equa riparazione per i danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio gli on.li interroganti per l'opportunità che mi offrono, ancora una volta, di tornare su un tema di particolare rilevanza e delicatezza, quale quello dei danni derivanti da trasfusione da sangue infetto – e non solo –, consentendomi, così, di illustrare la situazione attuale in merito a detta problematica.

Rispondo, pertanto, agli specifici quesiti posti dagli interroganti fornendo, di seguito, i dati richiesti.

Al riguardo, ritengo doveroso far presente che, a fronte di un totale di n. 6.828 note di proposta alla transazione inviate da questo Ministero a coloro le cui posizioni sono state preventivamente ritenute accoglibili, ad oggi sono state definite, con la liquidazione delle relative spettanze, n. 2756 posizioni ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito in Legge n. 114 del 2014.

In merito, poi, alle posizioni che ancora attendono 1 istruttoria per la definizione di quanto dovuto ai legittimi destinatari, queste ammontano a 2127; mentre, le istanze pervenute per il risarcimento del danno sofferto *jure proprio* sono da riferire a non più di 10 unità.

È il caso di precisare, in proposito, che l'istruttoria, e la conseguente liquidazione, sono state condotte nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente che tiene conto della gravità del danno espresso dalla categoria di appartenenza (dalla

prima, che è la più grave, alla ottava, la più lieve).

Inoltre, ritengo necessario evidenziare che solo nell'ultimo trimestre e, quindi, nella imminenza della scadenza del termine previsto del 31 dicembre p.v., sono pervenute le adesioni alla procedura transattiva di soggetti appartenenti alle categorie di danno più gravi, sebbene questi avessero ricevuto i relativi moduli da compilare per accettazione già a partire dagli anni 2014-2015.

Tenuto conto, pertanto, dei dati citati e dell'esigenza, prevalente, di non recare alcun pregiudizio - derivante dal decorso del citato termine del 31 dicembre - a coloro che hanno già presentato relativa istanza per la corresponsione della somma prevista a titolo di equa riparazione, è stato già presentato, nel disegno di legge di bilancio, un emendamento che prevede, appunto, la proroga di detto termine entro cui definire le posizioni ancora pendenti al 31 dicembre 2019.

Pertanto, certo della definitiva approvazione anche alla Camera del citato emendamento al termine dell'iter parlamentare, mi sento di poter rassicurare gli on.li interroganti che tutti coloro che sono coinvolti in questa incresciosa vicenda potranno ricevere le spettanze dovute, a titolo di equa riparazione, al massimo entro la data suddetta.

ALLEGATO 4

**5-12825 Gullo: Iniziative in relazione al progetto per la realizzazione del policlinico di Chieti.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Devo ricordare che la questione segnalata nell'interrogazione in esame ha costituito l'oggetto di altro atto di sindacato ispettivo, discusso in questa stessa sede il 23 maggio 2017.

Già in tale occasione avevo precisato che l'intervento relativo alla « Nuova costruzione dell'Ospedale di Chieti », da effettuare in « *project financing* », si colloca al di fuori dell'Accordo di Programma sull'edilizia sanitaria, e per esso, dunque, non è previsto alcun finanziamento a carico dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988, in quanto tale attività rientra nell'esclusiva competenza programmatica e gestionale della Regione Abruzzo.

Pertanto, illustro gli elementi informativi forniti dalla stessa Regione, riguardo agli sviluppi successivi a quelli già da me riferiti nella precedente occasione.

Con Deliberazione di Giunta n. 277 del 25 maggio 2017, la Regione ha dato mandato al competente Direttore Generale della Regione, dott. Vincenzo Rivera, di individuare il Responsabile del Procedimento, fissando al 30 giugno 2017 il termine ultimo entro il quale detto Responsabile avrebbe dovuto trasmettere allo stesso Direttore Generale le valutazioni e le eventuali modifiche della proposta in questione.

Il Direttore Generale ha individuato, con la Determinazione Direttoriale n. 67 del 1° giugno 2017, la persona del Responsabile nell'attuale Direttore del Dipartimento Regionale Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ing. Emidio Primavera, ed ha anche

costituito la struttura di supporto a detto Responsabile (Determinazione n. 69/2017).

Stante l'incompletezza del corredo documentale della proposta, relativamente alle auto dichiarazioni richieste dall'articolo 80 del Codice Appalti con riferimento ad altri soggetti facenti parte del medesimo raggruppamento proponente, il Responsabile ha ritenuto necessario acquisire l'integrazione documentale, in due fasi, l'ultima in data 14 luglio 2017.

In ossequio alla Determinazione n. 67/2017, il Responsabile, in data 22 agosto 2017, ha trasmesso preventivamente al Direttore Generale le valutazioni e le eventuali modifiche della proposta formulata dal soggetto proponente.

Il Direttore Generale, con nota del 25 agosto 2017, ha invitato il Responsabile a sospendere ogni decisione in merito, quantomeno fino all'adozione dell'atto deliberativo con cui procrastinare il termine assegnato per l'espletamento del mandato conferito.

Quanto alle valutazioni formulate dal Responsabile nella sua nota del 22 agosto 2017, il Direttore Generale ha ritenuto necessario un ulteriore approfondimento, nell'ottica di privilegiare l'indagine tecnico-economica.

Pertanto, con Deliberazione di Giunta n. 540 del 29 settembre 2017, la Regione ha fissato in tre mesi, a decorrere dal 14 luglio 2017, il nuovo termine ultimo di conclusione del procedimento istruttorio ai sensi della citata Deliberazione n. 277/2017, entro il quale il Responsabile

avrebbe dovuto inoltrare al Direttore Generale regionale le valutazioni e le eventuali modifiche circa la proposta.

In data 3 ottobre 2017, il Responsabile ha trasmesso al citato Direttore Generale le risultanze valutative e le relative criticità di natura tecnica, economica e giuridica, emerse dai lavori della propria struttura di supporto, ed ha invitato nel contempo lo stesso raggruppamento di Imprese Costruzioni Maltauro S.p.A. ad apportare le conseguenti modifiche al fine della loro risoluzione, in quanto prodromiche e necessarie all'approvazione della proposta.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 183, comma 15, del Codice dei Contratti, che prevede la possibilità del dialogo e della negoziazione, il Responsabile ha avviato una fase interlocutoria, tuttora in corso, per garantire il pieno contraddittorio al proponente, offrendogli

la possibilità di emendare la proposta presentata in precedenza, prima della formale adozione della dichiarazione di fattibilità della stessa.

Da ultimo, desidero segnalare che il presidente dell'ANAC, dott. Cantone, nell'ambito dell'attività di vigilanza già intrapresa, di cui si è dato conto nel precedente atto ispettivo, ha comunicato che nei giorni scorsi il Presidente della Regione Abruzzo ha depositato ulteriore documentazione, la quale è, al momento, ancora oggetto di esame da parte dell'Autorità.

In conclusione, desidero assicurare che il Ministero della salute sta costantemente seguendo l'evoluzione della vicenda, con la precisazione che i profili di intervento riservati al Dicastero risiedono esclusivamente nella verifica della rispondenza del progetto, e del suo impatto sulla rete ospedaliera regionale, ai criteri del decreto ministeriale n. 70/2015.

## ALLEGATO 5

**5-12826 Grillo: Misure per prevenire atti di violenza a danno del personale operante presso i presidi medici.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Torno su un tema già affrontato in questa sede in occasione di altra seduta di sindacato ispettivo, per condividere con Voi le iniziative intraprese dal Ministero della salute a fronte dei gravi episodi di violenza ed aggressioni consumati a danno del personale sanitario.

Corre l'obbligo, preliminarmente, di rammentare che le scelte relative all'organizzazione sanitaria afferiscono alla competenza delle Regioni e delle singole strutture sanitarie locali che, con specifico riferimento alla sicurezza del personale, sono tenute ad identificare i relativi fattori di rischio ed elaborare, di conseguenza, un programma di prevenzione della violenza.

Ciò posto ed in considerazione della rilevanza di quanto accaduto a Trecastagni lo scorso 19 settembre, il Ministro della salute, come già ricordato dai medesimi On.li interroganti, ha subito disposto verifiche a campione presso i presidi di tutto il territorio nazionale, partendo, opportunamente, proprio dal presidio di Trecastagni, ove la visita ispettiva, finalizzata alla valutazione delle corrette modalità organizzative del Servizio di Guardia medica, si è conclusa lo scorso 21 settembre.

Preso atto delle risultanze dell'ispezione - esitata nell'indicazione, alla Regione e all'ASP, di una serie di azioni di miglioramento che possono concorrere a ridurre/contenere il verificarsi di episodi di violenza sugli operatori - il Ministero della salute, lo scorso 17 novembre, ha avviato un dialogo con la Regione Sicilia affinché le azioni di miglioramento individuate fossero attuate con effetto immediato, al fine di assicurare la sicurezza dei pazienti e dei professionisti sanitari.

Contestualmente è stato chiesto alla medesima Regione di fornire riscontro su dette misure implementate sia a livello regionale che a livello aziendale, nonché sulla relativa tempistica.

La Regione, al riguardo, ha comunicato di aver avviato una ricognizione di carattere generale su tutto il territorio regionale in ordine alle misure di sicurezza attivate dalle Aziende Sanitarie territoriali, in prospettiva dell'elaborazione di un nuovo modello organizzativo che coniughi le esigenze di sicurezza con i nuovi bisogni sanitari della popolazione.

Inoltre, desidero comunicare che, alla luce del fatto che al fenomeno della violenza sugli operatori sanitari si assiste purtroppo con sempre maggiore frequenza, sul tema è intervenuto, d'intesa con il Ministero della salute, anche il Ministero dell'interno che ha riunito, per il tramite della Prefettura di Catania, il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza, oltre che dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, anche del Sindaco del Comune di Trecastagni e dei vertici della locale ASP. In tale contesto, è stata evidenziata l'esigenza di assicurare che durante le ore notturne il singolo medico non sia lasciato solo nell'espletamento del proprio lavoro.

Da ciò è scaturita l'ipotesi, trasmessa, poi, alla Regione Sicilia, di un piano di riorganizzazione e razionalizzazione dei punti di continuità assistenziale ed è stato sensibilizzato l'Assessore regionale al fine di valutare con celerità soluzioni organizzative, anche sperimentali, che possano assicurare maggiore sicurezza al personale medico.

Alla luce di quanto rappresentato, ritengo di poter assicurare gli On.li interroganti che le misure adottate a livello regionale e locale saranno certamente finalizzate a scongiurare il verificarsi di altri ed incresciosi episodi di violenza e varranno, pertanto, ad assicurare un più alto livello di sicurezza di tutti gli operatori del settore sanitario. Ad ogni modo, il

Ministero della salute, sensibile a questa tematica, continuerà a monitorare la situazione a Treecastagni al fine di valutare l'effettiva adozione delle misure indicate nonché le ulteriori azioni che gli organi regionali e locali, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengano di voler intraprendere a tutela della sicurezza del personale medico e sanitario.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Nuovo testo C. 3265 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	83
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	84

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

#### Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane.

**Nuovo testo C. 3265.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 4 ottobre 2017.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 4 ottobre scorso la Commissione ha concluso l'esame del testo, approvando gli emendamenti del relatore di recepimento delle

condizioni espresse dalla Commissione Bilancio e dell'osservazione formulata dalla Commissione Lavoro.

Ricorda altresì che in quella sede non si è votato il mandato al relatore a riferire in Assemblea e si è ritenuto, invece, di avviare le procedure per il trasferimento dell'esame del provvedimento in sede legislativa.

Comunica quindi che, poiché la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, svoltasi ieri, ha fissato l'avvio dell'esame del provvedimento in Assemblea a partire dal prossimo lunedì 4 dicembre, occorre che la Commissione, nella seduta odierna, deliberi il conferimento del mandato al relatore.

Non essendovi richieste di intervento, pone in votazione il conferimento al relatore, onorevole Prina, del mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame.

Gianluca PINI (LNA) preannuncia l'intenzione del suo Gruppo di presentare una relazione di minoranza in Assemblea sul provvedimento in esame; egli stesso svolgerà le funzioni di relatore di minoranza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore, onorevole Prina, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Luca SANI, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i com-

ponenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 13.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 13.50 alle 14.05.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA

##### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	85
Seguito dell'audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province autonome ( <i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i> ) .....	85
Comunicazioni del Presidente .....	86

#### COMMISSIONE PLENARIA

##### AUDIZIONI

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Paolo COPPOLA.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Paolo COPPOLA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Seguito dell'audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province autonome.**

(*Seguito dello svolgimento e conclusione*).

Paolo COPPOLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce il seguito dell'audizione del 21 settembre scorso con i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e province autonome sul tema del Fascicolo Sanitario Elettronico e presenta i partecipanti alla seduta, Antonino Ruggeri, dirigente del settore controllo di gestione, monitoraggio dei costi per i livelli di assistenza delle ASR e dei sistemi informativi Regione Piemonte, Gandolfo Miserendino, *professional ICT* presso l'assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Vito Bavaro, responsabile area ICT Regione Puglia e Lorenzo Gubian, direttore Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto, accompagnati dal dottor Paolo Alessandrini, responsabile Rapporti con il Parlamento, Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ringraziandoli per la presenza.

Antonino RUGGERI, *dirigente del settore controllo di gestione, monitoraggio dei costi per i livelli di assistenza delle ASR e*

dei sistemi informativi Regione Piemonte, e Gandolfo MISERENDINO, professional ICT presso l'assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, svolgono una relazione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Federico D'INCA' (M5S) e Paolo COPPOLA, presidente.

Antonino RUGGERI, dirigente del settore controllo di gestione, monitoraggio dei costi per i livelli di assistenza delle ASR e dei sistemi informativi Regione Piemonte, Gandolfo MISERENDINO, professional ICT presso l'assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Lorenzo GUBIAN, direttore Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto, e Vito BAVARO, responsabile area ICT Regione Puglia, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Paolo COPPOLA, presidente, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Paolo COPPOLA, presidente, comunica che, durante la seduta di ieri, la Commissione ha ricevuto documentazione dall'Osservatorio sull'Innovazione digitale in Sanità del Politecnico di Milano che, d'accordo con gli autori, ritiene di includere parzialmente nella categoria degli atti liberi e di pubblicare quindi come di consueto sul sito *web* della Commissione. Lo stesso avverrà per la documentazione inviata lo scorso 26 ottobre, (anch'essa in regime di atti liberi) dalla Conferenza delle Regioni.

#### **La seduta termina alle 9.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	87
Seguito dell'esame della relazione sull'attività della Commissione ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	87
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	88

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Andrea CAUSIN.*

#### **La seduta comincia alle 8.50.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Andrea CAUSIN, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

##### **Seguito dell'esame della relazione sull'attività della Commissione.**

*(Seguito della discussione e rinvio).*

Andrea CAUSIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'esame della relazione sull'attività della Commissione, di cui all'articolo 2, comma 4, della delibera istitutiva della Commissione.

Propone che anche per la seduta odierna sia pubblicato il resoconto stenografico.

*(La Commissione concorda).*

Andrea CAUSIN, *presidente*, nel ricordare che nelle precedenti sedute il relatore Roberto Morassut aveva illustrato le linee generali della relazione, gli dà la parola per ulteriori aggiornamenti sul suo stato di avanzamento.

Roberto MORASSUT, *relatore*, illustra nelle linee generali le parti che sono state riformulate o integrate della relazione in titolo, riservandosi di presentarla in una veste più completa in altra riunione della Commissione nella quale il testo potrà anche essere allegato al resoconto della seduta.

Prendono la parola, per formulare osservazioni, le deputate Claudia MANNINO (Misto), Daniela Matilde Maria GASPARI (PD), Milena SANTERINI (DESCD), e il deputato Vincenzo PISO (Misto – UDC – IDEA), cui replica Roberto MORASSUT, *relatore*.

Andrea CAUSIN, *presidente*, nel ringraziare il relatore, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

**La seduta termina alle 10.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Andrea CAUSIN.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 10.25 alle 10.35.

# COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

## sul sistema bancario e finanziario

### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	89
Sui lavori della Commissione .....	89
Audizione del dottor Roberto Rossi, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo .....	89
Comunicazioni del Presidente .....	90

*Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Pier Ferdinando CASINI.*

#### **La seduta comincia alle 11.05.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

##### **Sui lavori della Commissione.**

Intervengono sui lavori della Commissione gli onorevoli BRUNETTA (FI-PdL) e TABACCI (DeS-CD), cui replica il PRESIDENTE.

#### **Audizione del dottor Roberto Rossi, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo.**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Roberto Rossi, Procuratore

della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, accompagnato dal luogotenente della Guardia di finanza Stefano Menchi.

Il procuratore ROSSI svolge la propria relazione.

Su richiesta del procuratore ROSSI, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 11.30 alle 11.35).*

Pongono quesiti ed osservazioni il senatore AUGELLO (FL (Id-PL, PLI)) e l'onorevole VILLAROSA (M5S), cui risponde il procuratore ROSSI.

Su richiesta dell'auditore, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 12.25 alle 12.55).*

Nel corso della continuazione dei lavori in forma pubblica, pone ulteriori domande l'onorevole VILLAROSA (M5S).

Su richiesta del procuratore ROSSI, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 13 alle 13.30).*

Pongono quesiti l'onorevole TABACCI (DeS-CD) e il senatore Mauro Maria MARINO (PD), cui replica il procuratore ROSSI.

Su richiesta del senatore Mauro Maria MARINO (PD), la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 13.35 alle 13.45).*

Pongono domande gli onorevoli MIRABELLI (PD), VAZIO (PD) e SIBILIA (M5S), cui replica il procuratore ROSSI.

Dopo un intervento dell'onorevole DELL'ARINGA (PD), su richiesta del PRESIDENTE, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 14.35 alle 14.50).*

Pongono domande gli onorevoli ZANETTI (SC-ALA CLP – MAIE) e PAGLIA (SI-SEL-POS), cui risponde il procuratore ROSSI.

Su richiesta dell'onorevole PAGLIA (SI-SEL-POS), la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 15.10 alle 15.15).*

Pone quesiti l'onorevole BRUNETTA (FI-PdL), cui risponde il procuratore ROSSI.

Su richiesta dell'onorevole DAL MORO (PD), la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle 15.30 alle 15.40).*

Intervengono per porre domande l'onorevole SIBILIA (M5S), il senatore DEL BARBA (PD), l'onorevole TANCREDI (AP-CpE-NCD) e il senatore SANGALLI (PD), cui replica il procuratore ROSSI.

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Il PRESIDENTE informa che ha prestato giuramento quale consulente l'avvocato Giuseppe Pedrizzi.

**La seduta termina alle 16.05.**

## INDICE GENERALE

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Atto n. 480 ( <i>Seguito esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i> ) .....	3
---	---

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Testo unificato C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	4
--	---

### II Giustizia

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali ( <i>Deliberazione</i> ) .....	5
---	---

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e 4535 Brambilla, recanti modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali.	
---	--

Audizione di Francesca Rescigno, professoressa di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna, di Antonio Palmieri, professore di diritto privato presso l'Università degli studi del Molise, di Camilla Pagani, ricercatrice presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del CNR e di Carlo Consiglio, già professore di zoologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	6
--	---

Sui lavori della Commissione .....	6
------------------------------------	---

### V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	8
---	---

### VI Finanze

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.	
---	--

Audizione del Presidente della CONSOB, Giuseppe Vegas ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	10
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia .....	10
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	17
5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative .....	11
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	18
5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di <i>rating Standard &amp; Poor's</i> .....	12
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	19
5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti « <i>Paradise Paper</i> » .....	12
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	21
5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse <i>on-line 1XBet</i> .....	13
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	22
5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni <i>no profit</i> senza applicazione dell'IVA .....	13
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	24
5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi .	13
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....	26
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. C. 4365 Bernardo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	14
<i>ALLEGATO 8 (Emendamenti)</i> .....	27
Disposizioni concernenti l'impiego della carta d'identità elettronica nell'adempimento degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa per il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose. C. 4662 Fragomeli ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	14
Disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito. C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti, C. 4608 Ruocco e C. 4749 Petrini ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 4749</i> ) .....	14
<b>RISOLUZIONI:</b>	
Sull'ordine dei lavori .....	15
7-01342 Paglia: Misure a tutela dei lavoratori coinvolti dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	15
7-01386 Sibilia: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR) ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00275</i> ) .....	15
<i>ALLEGATO 9 (Risoluzione approvata dalla commissione)</i> .....	30
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione del professor Marcello Minenna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti e C. 4608 Ruocco, recanti disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito .....	16
<b>AVVERTENZA</b> .....	16

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## SEDE CONSULTIVA:

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana. C. 4510, approvata in un testo unificato dal Senato (Parere alla X Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	32
---	----

## RISOLUZIONI:

7-01370 Pannarale, 7-01387 Vezzali, 7-01404 Coscia e 7-01407 Nicchi: Sui progetti di alternanza scuola-lavoro ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	33
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	34
---	----

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Su questioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo .	35
5-12830 Pannarale: Sulla chiusura della sala cinematografica <i>Galaxy</i> .....	35
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	37
5-12827 Piccoli Nardelli: Sulla promozione della lettura .....	35
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	39
5-12828 Nicchi: Sull'elenco di professionisti dei beni culturali ai sensi della legge n. 110 del 2014 .	35
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	41
5-12829 Luigi Gallo: Sullo squilibrio territoriale nelle donazioni <i>art-bonus</i> .....	35
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	42

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile. Atto n. 479 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	44
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 478 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	48
Sui lavori della Commissione .....	50

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12831 Grimoldi: Sul recupero dei crediti da canoni Anas per i passi carrabili .....	51
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	53
5-12832 Borghi: Per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della superstrada Ferraramare .....	51
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	55
5-12833 Zolezzi: Sulle modalità di rinnovo della concessione ad Autostrade per l'Italia S.p.A. ....	51
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	56
5-12834 Pastorelli: Sulla gestione dei lavori della variante della strada statale 106 a Nova Siri ...	52
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	57
5-12835 Vella: Per un chiarimento degli aspetti procedurali del progetto di dragaggio del porto di Ortona .....	52
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	58

**XI Lavoro pubblico e privato**

## INTERROGAZIONI:

5-12448 Famiglietti: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, agli ex lavoratori della società Isochimica transitati nel pubblico impiego che hanno effettuato la ricongiunzione contributiva .....	59
--	----

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	62
5-12478 Tripiedi: Iniziative relative alla procedura di licenziamento collettivo di 134 lavoratori dello stabilimento di Carate Brianza del gruppo Canali Spa .....	60
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	63
5-12498 Gribaudo: Convocazione del Tavolo tecnico di confronto sul lavoro autonomo di cui all'articolo 17 della legge n. 81 del 2017 .....	60
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	64
5-12738 Simonetti: Interventi in materia previdenziale a tutela dei lavoratori delle centrali a carbone .....	60
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	61

## XII Affari sociali

### SEDE REFERENTE:

Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. C. 4679, approvata in un testo unificato dal Senato, C. 552 Francesco Saverio Romano, C. 838 Bruno, C. 1478 D'Uva, C. 1500 Piazzoni, C. 1745 Marzano, C. 1756 Dorina Bianchi, C. 1817 Gullo, C. 1968 Gullo, C. 1995 Melilla, C. 1997 Argentin, C. 2098 Caparini, C. 2135 Galgano, C. 2239 Tidei, C. 2993 Francesco Saverio Romano, C. 3355 Gebhard e C. 3468 Carrescia ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	66
Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Nuovo testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1633 Formisano, C. 1718 Iori, C. 1812 Giorgia Meloni e C. 4706 Beni ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	69
ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate) .....	75
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	73

### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12823 Fucci: Tutela della salute nell'area materno-infantile nel territorio di Napoli e della regione Campania .....	73
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	76
5-12824 Miotto: Completamento delle procedure di equa riparazione per i danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto-legge n. 90 del 2014 .	73
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	78
5-12825 Gullo: Iniziative in relazione al progetto per la realizzazione del policlinico di Chieti .....	73
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	79
5-12826 Grillo: Misure per prevenire atti di violenza a danno del personale operante presso i presidi medici .....	73
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	81

## XIII Agricoltura

### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. Nuovo testo C. 3265 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	83
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	84

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

### COMMISSIONE PLENARIA

**AUDIZIONI:**

Sulla pubblicità dei lavori .....	85
Seguito dell'audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province autonome ( <i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i> ) .....	85
Comunicazioni del Presidente .....	86

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE**

Sulla pubblicità dei lavori .....	87
Seguito dell'esame della relazione sull'attività della Commissione ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	87
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	88

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO**

Sulla pubblicità dei lavori .....	89
Sui lavori della Commissione .....	89
Audizione del dottor Roberto Rossi, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo .....	89
Comunicazioni del Presidente .....	90

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*



\*17SMC0009400\*